

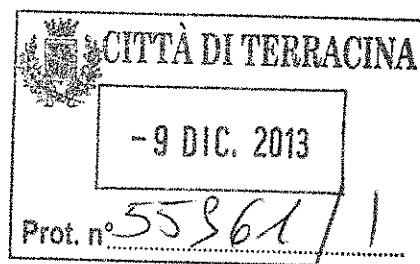
ALLEGATO SUB 8)



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

## COMUNE DI TERRACINA

Provincia di Latina



### PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

### BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013 - 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Luigi MARAGONI*

*Dott. Luigi TORRE*

*Dott. Stefano FAVALI*

\_\_\_\_\_

# Comune di Terracina

## Collegio dei revisori

Verbale n. del

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 22, 27 e 30 novembre ed in data 4 e 6 dicembre ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

*(all'unanimità di voti)*

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Terracina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi MARAGONI

Dott. Luigi TORRE

Dott. Stefano FAVALI

# Sommario

## Verifiche preliminari

## Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

## Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

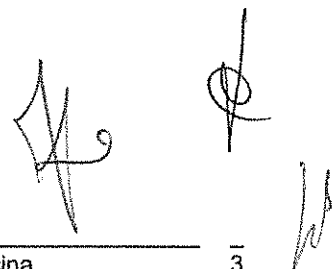
## Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

## Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

## Osservazioni e suggerimenti

## Conclusioni

Three handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names.

## VERIFICHE PRELIMINARI

- *I sottoscritti Dott. Luigi Maragoni, Dott. Luigi Torre e Dott. Stefano Favali, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*
- ricevuto in più riprese a far data 21.11.2013 (la delibera del fabbisogno del personale prot. 436 del 22.11.2013, è stata trasmessa in data 06.12.2013) lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 14.11.2013 con delibera n. 422 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2012;
  - stampa provvisoria conto consuntivo parte entrata esercizio 2013;
  - stampa provvisoria conto consuntivo parte spesa esercizio 2013;
  - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2012 dell'azienda speciale e della farmacia x Sede;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - dato atto che a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto del Comune, ai sensi dell'art.251 del D.L.267/2000 sono state deliberate per le imposte e tasse locali aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita e che ai sensi del comma 2 esse sono irrevocabili e hanno efficacia per 5 anni a decorrere dalla data di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato avvenuta nell'anno 2012 e per le imposte e tasse di istituzione successiva alla dichiarazione del dissesto la delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato pertanto tali deliberazioni adottate per le imposte e tasse locali non necessitano di alcun rinnovo e rimangono confermate;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge

133/2008);

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (*eventuale*);
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 14.11.2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

La disamina del documento programmatico da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale verte sull'effettività del pareggio e degli equilibri in quanto tali elementi risultano imprescindibili al fine di ridare serenità finanziaria al Comune di Terracina che, come noto, nel 2011 ha dichiarato il dissesto finanziario approvando, nella seduta del 19.09.2012 il bilancio stabilmente riequilibrato. Poiché esso ha valenza annuale, il nuovo bilancio per l'esercizio 2013 deve essere connotato da sostenibilità ed effettività, proprio per garantire la stabilità finanziaria nel lungo periodo. Per questo le raccomandazioni ribadiscono e rafforzano quanto già espresso nei precedenti verbali.

La sostenibilità di lungo periodo presuppone che l'azione amministrativa si concentri verso il potenziamento e la concreta realizzazione delle entrate proprie, il contenimento delle spese di personale e, in generale, verso la riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, attraverso una attenta politica basata sulla lotta all'evasione e all'elusione e su di una sensibile riduzione della capacità di spesa corrente, limitando le attività ai soli servizi essenziali fintanto che l'espansione delle entrate proprie non consentirà anche un'espansione delle spese.

Le previsioni di entrata devono essere connotate da prudenza e attendibilità, devono essere costantemente verificate soprattutto per quanto attiene alle effettive realizzazioni di incasso delle stesse, evitando che, a consuntivo, emergano residui attivi non ritenuti fisiologici che esporrebbero l'Ente ad una nuova e ripetuta situazione di insolvenza. Peraltro, il potenziamento delle tariffe e delle aliquote tributarie potrebbe solo in parte contribuire al risanamento se non si mettono in campo tutte le iniziative finalizzate al recupero dell'evasione che pure è presente in maniera massiccia.

Dal lato della spesa, è richiesto un costante monitoraggio dei costi non controllabili (utenze e servizi contrattualizzati), mentre la spesa del personale va obbligatoriamente ridotta rispetto agli anni precedenti e garantito un buon indice di incidenza rispetto alla spesa corrente, consolidando con l'Ente anche il costo del lavoro sostenuto dagli organismi partecipati.

Il monito più volte evocato dal Collegio ha riguardato l'attendibilità delle previsioni di entrate e il loro avvicinamento a quanto realmente riscosso, attribuendo proprio alla scarsa attendibilità delle previsioni di entrata la causa principale del dissesto finanziario del Comune di Terracina. Ne consegue che i futuri bilanci, per essere realmente in equilibrio, non dovranno mai più fondarsi su entrate di dubbia o difficile esazione, mentre le spese andranno limitate a quelle effettivamente sostenibili.

Quanto appena sintetizzato è altresì contenuto nelle prescrizioni del Ministero dell'Interno rilasciate in allegato al DM n. 00064404 del 03.08.2012 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. In esse viene intimato a più riprese, come se si trattasse di un'unica azione, di "determinare, applicare e riscuotere" le entrate proprie dell'Ente.

Inoltre, viene ripetutamente prescritto, per le diverse attività che l'Ente, si è impegnato a svolgere con l'Azienda Speciale "Terracina", di utilizzare l'Azienda del Comune in modo efficiente ed efficace, con particolare riferimento al rispetto del contratto di servizio, ed in particolar modo alla parte del contratto medesimo afferente la vigilanza ed i controlli da parte del comune ed il monitoraggio al fine del controllo direzionale e gestionale.

Infine, le prescrizioni ministeriali si concentrano, in modo assolutamente diffuso, sulla "riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione".

Più in dettaglio, le prescrizioni ministeriali si concentrano sulle seguenti direttrici:

### **1 Relativamente al personale:**

- 1.1 divieto di aumento dotazione organica;
- 1.2 controllo atti dotazione organica e assunzioni di personale da parte del Ministero;
- 1.3 spese personale a tempo determinato, anche presso organismi partecipati, da contenere nei limiti di legge;

### **2 Relativamente alle entrate tributarie**

- 2.1 IMU aliquota massima;
- 2.2 Addizionale comunale IRPEF aliquota massima;
- 2.3 Imposta pubblicità e pubbliche affissioni tariffe massime;
- 2.4 Cosap misure massime;
- 2.5 Tares a copertura integrale costi;
- 2.6 Imposte e tasse locali di istituzione successiva al dissesto in misura massima;
- 2.7 Diritti di segreteria a livello massimo con adeguamenti biennali pari al 75% della variazione Istat;
- 2.8 Contributi del rilascio del permesso a costruire da classificare al titolo IV rispettando le destinazioni di Legge;
- 2.9 Copertura tariffaria dei costi servizi pubblici a domanda individuale per almeno il 36% e del 18% per gli asili nido;
- 2.10 Presentazione annuale della certificazione sulla copertura del costo dei servizi a domanda individuate e del servizio smaltimento rifiuti;

2.11 Rispetto della destinazione della quota del 50% dei proventi da sanzioni per violazione del codice della strada;

2.12 Applicazione dei canoni ai prezzi di mercato o secondo legge agli immobili di proprietà comunale dati in locazione e comodato e attivare procedure coattive per il recupero dei fitti;

### **3 Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate**

3.1 Assicurare la piena, completa e tempestiva attività di accertamento e riscossione volontaria e coattiva delle imposte, tasse ed altre entrate;

3.2 Miglioramento attività riscossione entrate anche attivando le procedure coattive;

3.3 Assicurare la piena, completa e tempestiva definizione delle pratiche di condono edilizio;

3.4 Miglioramento attività riscossione delle entrate derivanti dai parcheggi

3.5 Recuperare al massimo l'evasione e l'elusione tributiva;

3.6 Verifica trasferimenti erariali;

### **4 Relativamente alla riduzione delle spese correnti:**

4.1 Attribuzione del trattamento economico al personale nel rigoroso rispetto del ccnl e delle leggi di contenimento delle spese;

4.2 Rispetto delle regole del patto di stabilità interno;

4.3 corretta classificazione contabile entrate e spese in conformità con i codici siope;

4.4 valutazione della gestione economica dei servizi;

4.5 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici in modo da assicurare efficienza ed economicità;

4.6 verificare l'attuazione del contratto di servizio con l'Azienda Speciale "Terracina" - relativo alla gestione dei servizi sociali e non solo;

4.7 rispetto del principio che le entrate a carattere non ricorrente si limitino al finanziamento di spese correnti di eguale natura;

4.8 corrispondenza entrate vincolate con le spese finalizzate;

4.9 monitoraggio e controllo andamento della gestione finanziaria per garantire la salvaguardia degli equilibri;

4.10 riorganizzazione di tutti i servizi erogati con criteri di efficienza ed economicità limitandoli alle disponibilità effettive di bilancio;

4.11 indebitamento a reali compatibilità di bilancio;

4.12 controllo gestione servizi società partecipate attraverso l'istituzione di una unità organizzativa;

4.13 controllo erogazione servizi da parte di società esterne o partecipate nel rispetto delle normative di settore e previa verifica della efficienza ed economicità;

4.14 verificare l'attuazione dell'affidamento alla Servizi Industriali Srl del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

4.15 compensi consiglieri società a partecipazione totale dell'ente nei limiti di Legge;

4.16 controllo costante dei contratti di locazione passive verificandone l'effettiva necessità;

4.17 numero consiglieri società a partecipazione totale dell'ente nei limiti di Legge;

4.18 squilibrio della vincolata assicurandone la immediata ricostituzione in caso di utilizzo temporaneo;

4.19 prevedere nei bilanci risorse per il risanamento;

4.20 verifica andamento spese generali di funzionamento struttura eliminando sprechi e riorganizzando le strutture;

Al riguardo, il Collegio ritiene di poter riferire al Consiglio quanta segue:

**1 Relativamente al personale**, le prescrizioni, sulla base dei dati in possesso del collegio, risultano rispettate in relazione al divieto di aumento della dotazione organica e al contenimento della spesa del personale nei limiti di legge, quanto meno presso l'ente, mentre non è data conoscere la situazione presso gli organismi partecipati. Si rammenta che l'art. 20, c. 9 del D.L. n. 98/2011 ha prescritto che ai fini del computo della percentuale di incidenza tra spese del personale e spesa corrente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

A riguardo, si evidenzia che ad oggi nessun riscontro il collegio ha avuto in merito alle diverse problematiche sollevate in materia di spesa del personale, da ultimo con il verbale num. 16/2013. In tale occasione, si è tra l'altro segnalato che, in considerazione della "mutabilità" che ha interessato la voce di spesa del personale in questo breve arco di tempo, si resta in attesa di una nota di riscontro, tenendo ben presente che il collegio, nel formulare il previsto parere ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001, ha utilizzato dei dati che a distanza di un breve arco di tempo, si sono rilevati errati, e che gli stessi, se confermati, inficiano il parere alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2012/2014 (Delibera di Giunta Comunale num. 7 del 13.01.2013), dal momento che non sarebbe stato possibile riscontrare il rispetto del principio di riduzione della spesa del personale, a fronte del programma triennale di fabbisogno del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., nonché, ai sensi dell'art. 19 comma 8 Legge n. 448/2001, in ordine al rispetto del principio generale di contenimento della spesa di cui all'art. 39 Legge n. 449/1997 e ss.mm.ii..

In considerazione di quanto sopra, si chiede che venga prodotta prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che dia riscontro alle molteplici questioni sollevate in materia di personale.

Il Collegio per tali circostanza esprime eccezione e riserva di giudizio

**2 Relativamente alle entrate tributarie**, le aliquote IMU e Addizionale comunale IRPEF risultano stabilite nella misura massima; le tariffe Cosap risultano stabilite nella misura massima; i diritti di segreteria sono stati fissati a livello massimo; non si è in grado di poter riscontrare che i canoni relativi agli immobili di proprietà comunale dati in locazione e comodato sono stati definiti sulla base dei prezzi di mercato o secondo legge.

Preoccupa non poco il Collegio la morosità derivante dalla gestione delle rendite patrimoniali relativamente alle quali ritarda l'avvio di efficaci procedure coattive per il recupero dei fitti, adempimento che viene sollecitato dal Collegio in ragione dell'elevato importo rimasto da riscuotere al 31 dicembre 2012 per tale scopo.

Si evidenzia inoltre che sia i regolamenti IMU e TARES, che le modifica ai regolamenti per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, sono stati adottati dall'ente, senza il previsto parere dell'organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174).

**3 Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate**, le prescrizioni ministeriali non risultano essere state finora adeguatamente rispettate in quanto, dall'esame del grado di realizzazione delle entrate, continua a registrarsi la scarsa efficacia sinora dimostrata nella gestione degli accertamenti e della riscossione.

L'obiettivo primario dell'amministrazione, al fine di ridare serenità finanziaria al comune, deve essere quello di migliorare e ridurre il gap tra accertato e riscosso, tendendo a farlo diventare assolutamente fisiologico, attraverso ogni azione, anche coattiva, finalizzata al recupero delle entrate. Questa circostanza rappresenta un punto nevralgico che potrebbe addirittura determinare il naufragio delle coraggiose scelte di default compiute dal comune. Peraltro, la nuova contabilità finanziaria, le cui linee sono state tracciate dal decreto legislativo sull'armonizzazione approvato in via definitiva dal Governo il 9 giugno 2011, non tollererà più la conservazione di residui, né attivi, né passivi e il bilancio sarà, dal 2014, sempre più basato sulle



effettive riscossioni e pagamenti derivanti, rispettivamente, dai crediti e dai debiti connotati da certezza, liquidità ed esigibilità.

II Collegio ha già avuto modo di esortare l'amministrazione sulla necessità che le entrate iscritte in bilancio, pur nel rispetto del principio della competenza finanziaria, tengano conto del loro effettivo grado di realizzazione iscrivendo a preventivo un fondo svalutazione crediti di consistenza tale da impedire che possano essere ordinate spese che presentino solo una copertura formale rigenerando un deficit strutturale del quale è invece necessario liberarsi definitivamente. Ha, pertanto, ritenuto auspicabile che fossero prodotte dichiarazioni di responsabilità da parte dei diversi dirigenti che le entrate di rispettiva competenza non siano sovrastimate e la probabilità che le entrate accertabili si trasformino e in quali tempi, in incassi effettivi (richiesta questa che non ha avuto riscontro). Identica dichiarazione necessitava anche da parte degli organi dell'Azienda Speciale, in relazione alle entrate affidate alla sua gestione.

Pur nella consapevolezza che gli accertamenti registrati non sono stati adeguati a quelli effettivi per tutte le voci di bilancio e pur nel convincimento che per alcune entrate le riscossioni risultanti dalla contabilità del comune non corrispondono a quelle effettive a causa dello sfasamento temporale tra le riscossioni e i versamenti disposti in tesoreria, il Collegio non può esimersi dall'evidenziare che dalla stampa conto consuntivo riepilogo generale delle entrate - Anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario in data 21.11.2013, i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 27.147.472,84.

ENTRATE	Residui da riportare	Residui in c/competenza	Residui in c/competenza
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.002.436,96	5.936.776,05	9.939.213,01
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	578.542,85	276.200,00	854.742,85
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	9.516.178,42	278.613,49	9.794.791,91
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.735.009,66	1.585.488,86	5.320.498,52
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	58.968,85	58.968,85
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	200.666,51	978.591,19	1.179.257,70
<i>Totale</i>	<b>18.032.834,40</b>	<b>9.114.638,44</b>	<b>27.147.472,84</b>

**4 Relativamente alla riduzione delle spese correnti**, allo schema di bilancio 2013 è stato allegato il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Permane lo squilibrio della vincolata, in relazione al quale il Collegio raccomanda la tenuta di evidenze contabili che seguano costantemente la consistenza dei fondi e il loro eventuale temporaneo utilizzo per il pagamento di spese correnti provvedendo, con i primi introiti a ripristinarne la consistenza. Ribadisce la necessità che venga attivato un efficace controllo sull'erogazione dei servizi da parte delle società esterne e partecipate ispirandosi ai criteri di efficienza ed economicità e, soprattutto, appurando il puntuale rispetto delle normative di settore, in particolare riguardo all'estensione delle norme che estendono alle società l'applicazione del codice dei contratti pubblici e stabiliscono divieti e limitazioni alle assunzioni di personale in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante e l'obbligatorio adeguamento delle proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze.

Il collegio, così come peraltro già segnalato in precedenza, ritiene che:

- sarebbe auspicabile individuare il livello massimo di impegni di spesa di competenza realizzabili, non solo in base alle potenzialità di accertamento di entrata di competenza, ma anche in base alle potenzialità di incasso e alle previsioni di pagamento, in conto competenza e i conto residui;
- effettuare una proiezione relativa ai pagamenti che sia possibile sostenere nel corso dell'anno (tenendo conto della previsione del fondo cassa e delle reversali in conto competenza e in conto residui) e, quindi, determinare quanti impegni sarebbe possibile effettuare, a spesa corrente e a spesa in conto capitale.

Laddove si ravvisi l'impossibilità al pagamento, secondo le modalità descritte, il dipartimento stesso deve astenersi dall'effettuare l'impegno di spesa e il responsabile del Dipartimento Finanziario non deve dare esecuzione al provvedimento mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Così come per le entrate, pur nella consapevolezza che gli impegni registrati non sono stati adeguati a quelli effettivi per tutte le voci di bilancio e pur nel convincimento che per alcune spese i pagamenti risultanti dalla contabilità del comune non corrispondono a quelli effettivi a causa dello sfasamento temporale, il Collegio non può esimersi dall'evidenziare che, dalla stampa conto consuntivo riepilogo generale delle spese - Anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario in data 21.11.2013, i residui passivi ammontano complessivamente ad euro 22.638.914,00.

SPESE	Residui da riportare	Residui in c/competenza	Residui in c/competenza
<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.089.700,34	8.986.012,52	15.075.712,86
<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.458.141,09	1.183.937,98	5.642.079,07
<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso prestiti	-	-	-
<i>Titolo IV:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	268.843,44	1.652.278,63	1.921.122,07
<i>Totale</i>	<b>10.816.684,87</b>	<b>11.822.229,13</b>	<b>22.638.914,00</b>

Permangono le perplessità evidenziate anche nei verbali precedenti, circa l'attendibilità del sistema informativo contabile del Comune, essendo lo stesso inadeguato a fornire una completa e tempestiva rappresentazione della situazione economico-patrimoniale dell'Ente con evidente perdita di significatività delle poste contabili. Più volte, l'Ente è stato invitato ad adottare un sistema contabile con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, in quanto si è ravvisata la necessità di una maggiore adeguatezza del sistema contabile e del sistema di controllo interno. Criticità questa, che alla luce dei disallineamenti emersi sul sistema contabile, riveste maggior vigore.

Nessun riscontro si è avuto in merito alla richiesta su quali misure siano state adottate per escludere il reiterare di possibili "manomissioni". La valutazione del sistema di controllo interno rappresenta un'attività fondamentale per una corretta pianificazione volta ad identificare le tipologie di errori potenziali nonché a determinare la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione conseguenti.

Tenuto conto delle risultanze dei documenti contabili tenuti dall'Ente e di quelli trasmessi dalla Tesoreria comunale, il Collegio raccomanda particolare attenzione alla gestione della liquidità. Occorre mantenere al minimo l'esposizione per anticipazione di cassa, con la conseguente riduzione del costo della stessa (interessi passivi) anche attraverso l'effettivo incasso di residui attivi, sollecitando il concessionario della riscossione a definire le posizioni contributive aperte.

Non essendo ad oggi, ancora approvato il Rendiconto di Gestione 2010, Il Collegio invita l'Amministrazione ad approvarlo nel più breve tempo possibile.

Non risulta agli atti del collegio, che il nuovo sistema di controllo interno adottato dall'ente, per il monitoraggio dell'intera macchina comunale, indispensabile per la verifica della efficacia ed efficienza della gestione, abbia prodotto un resoconto sull'attività eventualmente espletata. Si ritiene quindi indispensabile attivare senza indugio i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del TUEL nonché quelli recentemente introdotti dal Decreto Legge numero 174/2012 che ha modificato gli articoli 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies del TUEL.

Si ritiene inoltre che:

- a) era ed è necessario strutturare un efficace strumento per il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, con l'obiettivo di rafforzare la propria autonomia e di monitorare lo "stato di salute" finanziario dell'Ente, intervenendo in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si fossero registrati significativi scostamenti;

- b) è necessario monitorare con molta attenzione, una volta avviato il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, sia nella fase accertativa che di riscossione contribuendo, anche con azioni straordinarie, ad una sua forte accelerazione che si traduca in entrate rilevanti non solo dal punto di vista della competenza ma anche della cassa;
- c) era ed è necessario migliorare la redditività del patrimonio immobiliare, attivando le più incisive azioni di recupero, anche forzoso, nonché contenere la politica dei fitti passivi;
- d) vanno adottate tempestivamente e sistematicamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa. Lo sfioramento per l'anno 2011 del rapporto tra la spesa complessiva del personale e la spesa corrente deve indurre ad atteggiamenti prudentziali e comunque volti alla riduzione della spesa complessiva;
- e) era ed è necessario istituire, senza indugio, anche alla luce del Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011, il bilancio consolidato per l'analisi contabile - economico - finanziaria delle società partecipate, ed avviare il disciplinare per la piena attuazione del cosiddetto "controllo analogo", riunificandone la gestione sotto un unico servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese, in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa. L'adozione, pertanto, dello strumento del bilancio consolidato e l'impianto di un adeguato sistema di contabilità economica sono necessità non più differibili;
- f) il riequilibrio finanziario dell'Ente non può non passare anche attraverso il rafforzamento e potenziamento delle funzioni dei servizi strategici dell'Amministrazione impegnati nella difesa dell'Ente in procedimenti giudiziari, tributari ed in generale di tutela del patrimonio comunale. Gli equilibri economico - finanziari di un Ente risentono anche della propria capacità di difendersi nei procedimenti giudiziari, che possono determinare notevoli esborsi in caso di soccombenza, nonché incidere in maniera efficace sulla natura e qualità dei crediti iscritti in bilancio, monitorandone i termini prescrizionali che potrebbero determinarne la loro dubbia esigibilità o inesigibilità;
- g) sarebbe stato opportuno che ciascun responsabile dell'ufficio (dall'ufficio legale, dal responsabile di servizio o dal responsabile del tributo), producesse una relazione sullo stato del contenzioso e sul probabile esito delle vertenze. L'evidenziazione nella relazione delle passività potenziali assolve alla duplice funzione di informare il Consiglio e di segnalare la necessità di porre un vincolo all'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione disponibile al fine di non compromettere in caso di loro accadimento, gli equilibri di bilancio.
- h) sarebbe stata opportuna la trasmissione da parte dei responsabili dei servizi di una attestazione dalla quale emergesse se:
- risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
  - risultano passività potenziali probabili,
- nonché una nota inerente lo stato del contenzioso a cura dell'ufficio legale o del responsabile dei tributi sul probabile esito delle vertenze.

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera d), del tuel sulla base della proposta sottoposta all'attenzione del collegio

Il Collegio, con le precisazioni, raccomandazioni ed esortazioni esposte, nel ribadire la necessità che venga svolto un attento e compiuto monitoraggio nella gestione 2013 (anche se ormai l'esercizio si può considerare ormai quasi concluso) con particolare riguardo alla realizzazione delle entrate proprie, alla definizione dell'effettivo gettito IMU di competenza del Comune, alla movimentazione dei flussi di entrata e di spesa utili ai fini del rispetto del patto di stabilità e della tempestività dei pagamenti rilascia la seguente relazione demandando al Consiglio le determinazioni conseguenti.

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

Giova rammentare che il Consiglio Comunale di Terracina, nella seduta del 19 settembre 2011, ha deliberato lo stato di dissesto finanziario, i cui termini iniziali devono intendersi anticipati per legge al 1° gennaio 2011, e ciò in quanto l'Ente, alla data di dichiarazione di dissesto non aveva deliberato il bilancio del 2011.

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero dell'Interno, dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, è divenuto questo il limite di autorizzazione per ciascun intervento di spesa, comunque nei limiti delle entrate accertate. L'Ente è stato chiamato quindi ad applicare i principi di buona amministrazione ed a mantenere la coerenza con il bilancio riequilibrato.

Il Collegio, evidenzia altresì che andrà a ricadere sulla gestione ordinaria, l'eventuale mancato soddisfo di tutti i creditori del Comune che, attualmente, ricadono nella sfera di competenza della gestione dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Per tale motivo, non secondario aspetto riveste la necessità che, in questo bilancio ed in quelli immediatamente successivi, vengano previste risorse tali da garantire la copertura finanziaria della massa passiva risultante dalla attività di verifica dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

Il Collegio ritiene di dover evidenziare, anche in questa sede, che anche in virtù della problematica connessa all'impossibilità di addivenire alla quadratura del conto cassa alla data del 31.10.2010 causa anche problema riallineamento, nonché ai forti ritardi con le quali le stesse vengono effettuate (le verifiche del I, II e III trimestre 2013 sono state effettuate in data 14.10.2013 e le stesse sono da considerarsi a tutt'oggi non concluse), ancora una volta ravvisa la necessità di una maggiore adeguatezza del sistema contabile e del sistema di controllo interno.

Alla data di stesura del presente parere, il collegio, attende:

- la trasmissione della documentazione attestante l'avvenuta rettifica al certificato al patto di stabilità per l'anno 2011 (dalla stampa del patto di stabilità per l'anno 2011 i valori del campo "spese finali", con i valori del campo "saldo finanziario", stampati vengono invertiti), e che quindi tale nuova certificazione, sia stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- la trasmissione della nota attestante l'avvenuta regolarizzazione del disallineamento contabile tra il bilancio dell'ente e quello dell'azienda speciale "Terracina". In occasione della stesura del parere al bilancio stabilmente equilibrato, il collegio, ha osservato che il contributo comunale a copertura dei costi relativo ai servizi affidati all'Azienda riportato negli atti prodotti dall'Azienda Speciale, ricevuti in data 31.01.2012, non erano conformi a quelli riportati nei bilanci dell'ente, per cui, si è invitato sia l'ente che l'Azienda Speciale a verificare la correttezza della posta e ad operare di conseguenza. In considerazione di quanto sopra, l'ente ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2012, come oneri straordinari della gestione corrente una posta pari ad euro 1.000.000,00. Dal rendiconto 2011 dell'ente, i trasferimenti di spettanza dell'Azienda Speciale "Terracina" erano pari ad euro 1.085.245,75, di contro l'Azienda Speciale, nel suo bilancio ha iscritto una posta pari ad euro 2.188.956,00, da cui né conseguirebbe un disallineamento pari ad euro 1.103.704,25.  
L'ente con delibera di giunta num. 213 del 15.05.2012, ha provveduto all'istituzione di apposita commissione, con il compito di verificare la correttezza della posta. Ad oggi, non è noto al collegio, se tale commissione abbia prodotto dei lavori.

Si evidenzia infine che il collegio dei revisori in occasione della stesura del parere al rendiconto 2012 (analogamente per il rendiconto 2011), ha formulato parere negativo, ritenendo che la gestione economico-finanziaria dell'ente, non abbia rispettato tutti i vincoli di finanza pubblica.

Si legge infatti nel sopra menzionato parere: *"Sulla base dei rilievi evidenziati, tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto e con le raccomandazioni e premure sopra evidenziate, ed a quanto peraltro indicato nei precedenti verbali, non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, in quanto tra l'altro, non si è in grado di attestare la completezza e l'attendibilità del risultato di amministrazione, visto che l'attività di ricostruzione dei residui sia attivi che passivi è da considerarsi tutt'ora in corso e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza".*

In tale occasione, si è invitato l'ente:

- a ricercare una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica e degli organismi a cui sono stati affidati i servizi pubblici;
- a contenere l'indebitamento;
- a migliorare la gestione delle risorse umane e ridurre annualmente il relativo costo;
- a garantire l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- a migliorare la qualità delle procedure e delle informazioni;
- ad attivare il sistema di controllo interno e ad adeguare il sistema contabile;
- a garantire il rispetto del patto di stabilità;
- a conferire alla contabilità economica patrimoniale maggiore attendibilità e ad attrezzarsi per il prossimo appuntamento del bilancio consolidato.

Si è ribadita anche l'urgenza di adottare politiche finanziarie strutturali più incisive che vadano nella direzione:

- a) dell'efficientamento dell'entrata, sia tributaria che extratributaria in considerazione del "blocco della leva fiscale" su alcune imposte comunali operata dal già citato art. 77 bis comma 30 del DL 112/2008;
- b) di una riorganizzazione strutturale del servizio tributario dell'Ente, sia in termini di potenziamento e formazione di risorse umane, sia in termini di organizzazione informatica ed informativa del servizio stesso;
- c) dell'attuazione di una efficace ed efficiente politica di recupero dell'evasione ed elusione di tutti i tributi, canoni ed altre imposte comunali;
- d) della riorganizzazione e potenziamento strutturale del Dipartimento Finanziario;
- e) della razionalizzazione e contenimento della spesa corrente anche attraverso l'adozione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 da adeguarsi annualmente in relazione alle esigenze che dovessero emergere;
- f) dell'adozione del piano alienazioni e/o valorizzazione patrimonio immobiliare;

Si è attenzionata l'Amministrazione Comunale ad agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada e fitti attivi.

Si è invitato infine l'Ente a dotarsi:

- a) di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e di investimento delle stesse;
- b) di un sistema contabile con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, in quanto si ravvisa la necessità di una maggiore adeguatezza del sistema contabile e del sistema di controllo interno.

Al fine di dare certezza ed attendibilità al sistema economico - patrimoniale si è rinnovata la richiesta di dotarsi di un inventario dei beni mobili ed immobili, nonché in considerazione delle osservazioni riportate nei verbali dallo stesso organo di controllo elaborati, si è invitato il responsabile del Dipartimento Finanziario alla rigorosa applicazione di quanto previsto e stabilito dai principi contabili.

#### Disavanzo di amministrazione

Nel rendiconto 2012 dell'ente, approvato dall'organo consiliare nel corso del mese di maggio 2013, non è confluito il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per euro 1.783.038,03, per cui il risultato di amministrazione risultante dallo stesso rendiconto 2012 era pari ad euro 1.460.591,39.

In considerazione di quanto sopra, l'ente ha inserito nel bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, come disavanzo di amministrazione la differenza, ossia euro 322.446,64.

Dalle comunicazioni ricevute dall'ente, risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

TITOLO DEL CREDITO	RICORRENTE	IMPORTO
sentenza 564/2012	Condominio Mola II	2.831,40
sentenza 78/2013	Di Gennaro Luigi	263,57
sentenza 33/2013	GE.VI	10.325,20
sentenza 61/2013	Consalvi Domenica e Ornella	2.831,40
sentenza 79/2013	Di Vincenzo Fernando	267,74
sentenza 402/2012	Sansone Maria	37,00
sentenza 464/2011	Carroccia Alessia	288,68
sentenza 395/2012	Scandozza Paolo	188,76
sentenza 334/2012	Mignano Raffele	283,14
sentenza 10874/2013	Zanetti Andrea	481,34
sentenza 53108/2012	Giorgi Lucia	182,80
sentenza 6/2013	Rizzo Catia	403,20
sentenza 484/2011	Cappelletti Umberto	178,94
sentenza 428/2012	Zappacosta Danilo	349,70
sentenza 2027/2013	Mazzone Gaia	353,92
sentenza 56099/2012	Penelope Luciano	276,85
sentenza 94/2013	Di Crescenzo Errico	191,57
sentenza 788/2012	Federici Rino	495,49
sentenza 38594/2012	Monticelli Salvatore	160,71
sentenza 67/2011	Di Pinto Dario	2.791,72
sentenza 81/2012	Rossi Sabrina	328,14
sentenza 523/2011	Rollo Stefania	1.422,45
sentenza 29898/2012	Serrani Stefano	1.043,32
spese legali impianto Morelle	Stella Richter Paolo ed Elena	29.154,36
	<b>TOTALE</b>	<b>55.131,40</b>

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con lo stanziamento di euro 75.0000,00, iscritto in bilancio tra gli oneri straordinari.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il bilancio annuale di previsione costituisce l'elemento centrale ed essenziale del processo di programmazione dell'ente, essendo lo strumento attraverso il quale trovano la loro dimensione finanziaria i programmi definiti dal Consiglio comunale nella relazione previsionale e programmatica. L'indirizzo politico del Consiglio trova quindi espressione in questo documento di programmazione finanziaria attraverso il quale vengono allocate le risorse rispetto alle varie funzioni dell'ente, rispetto ai servizi da erogare e rispetto all'utilizzo dei fattori di produzione.

La struttura del bilancio annuale di previsione è definita dall'art.165 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dai relativi modelli approvati con il D.P.R. 194/96.

Innanzitutto in esso, devono essere esposti gli accertamenti o gli impegni, a seconda che ci si riferisca alle entrate o alle spese, che risultano dal rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente a quello di riferimento. In secondo luogo devono essere riportate le previsioni aggiornate relative all'anno in corso. Si tratta quindi non delle previsioni iniziali contenute nel relativo bilancio di previsione, ma di quelle aggiornate in base alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Non può ancora parlarsi di previsioni definitive in quanto il bilancio di previsione, secondo la naturale scadenza stabilita dal T.U., deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, quindi prima della chiusura dell'esercizio precedente. Ove il bilancio venisse predisposto ad esercizio già iniziato, come in questa circostanza, le previsioni aggiornate corrisponderebbero, in effetti, con le previsioni definitive.

**Articolo 165**  
*Struttura del bilancio.*

10. Ciascuna risorsa dell'entrata e ciascun intervento della spesa indicano:
- a) l'ammontare degli accertamenti o degli impegni risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente all'esercizio di riferimento e la previsione aggiornata relativa all'esercizio in corso;
  - b) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce.
14. Con il regolamento di cui all'art. 160 sono approvati i modelli relativi al bilancio di previsione, inclusi i quadri riepilogativi, il sistema di codifica del bilancio ed il sistema di codifica dei titoli contabili di entrata e di spesa, anche ai fini di cui all'art. 157.

In considerazione di quanto sopra, si stigmatizza l'operato dell'ente, che nel predisporre il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, ha personalizzato la struttura del bilancio, iscrivendo sia come "accertamenti ultimo esercizio chiuso" che "accertamenti in corso", i dati desunti dal rendiconto 2012.

**Bilancio di previsione 2013 "parte entrate"**

COMUNE DI TERRACINA

Pagina 13

Stampa Bilancio di Previsione  
Parte Entrata - Anno 2013

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Accertamenti es. in corso	Previsioni di Competenza per l'esercizio 2013		Somme risultanti	Note
				Variazioni in aumento	in diminuzione		
<b>RIEPILOGO TITOLI</b>							
1	TITOLO I - entrate tributarie	32.322.153,16	32.322.153,16		4.506.176,05	27.816.976,51	
2	TITOLO II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti regionali dello Stato, delle regioni, e di	2.187.446,67	2.187.446,67	3.532.050,98		5.719.596,65	
3	TITOLO III - entrate extratributarie	4.706.288,56	4.706.288,56	834.113,97		5.540.402,53	
4	TITOLO IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.178.589,17	3.178.589,17	2.258.976,65		5.437.565,82	
5	TITOLO V - entrate derivanti da accessioni di prestiti	0,00	0,00	17.628.412,90		17.628.412,90	
6	TITOLO VI - entrate da servizi per conto terzi	4.826.514,41	4.826.514,41	236.485,59		5.165.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>47.322.991,97</b>	<b>47.322.991,97</b>	<b>19.963.866,44</b>		<b>67.306.858,41</b>	
	Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00			0,00	
	<b>TOTALE GENERALE PARTE ENTRATA</b>	<b>47.322.991,97</b>	<b>47.322.991,97</b>	<b>19.963.866,44</b>		<b>67.306.858,41</b>	

**Bilancio di pluriennale 2013-2015 "parte entrate"**

COMUNE DI TERRACINA

Pagina 12

Stampa Bilancio Pluriennale 2013 - 2015  
Parte Entrata

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive es. in corso	Previsioni del bilancio pluriennale 2013 - 2015			Totale	Note
				2013	2014	2015		
<b>RIEPILOGO TITOLI</b>								
1	TITOLO I - entrate tributarie	32.322.153,16	29.788.584,82	27.816.976,51	28.612.000,00	28.710.000,00	85.137.976,51	
2	TITOLO II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti regionali dello Stato, delle regioni, e di	2.187.446,67	3.011.894,17	5.719.596,65	5.039.235,86	5.619.235,86	15.777.972,37	
3	TITOLO III - entrate extratributarie	4.706.288,56	4.035.150,54	5.549.402,83	5.481.133,94	5.480.633,04	16.502.068,61	
4	TITOLO IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.178.589,17	9.012.048,63	5.437.565,82	5.450.189,86	7.592.494,66	22.480.250,30	
5	TITOLO V - entrate derivanti da accessioni di prestiti	0,00	5.000.000,00	17.628.412,90	14.000.000,00	2.000.000,00	33.628.412,90	
	<b>Totale</b>	<b>42.394.477,56</b>	<b>52.447.775,56</b>	<b>62.141.858,41</b>	<b>62.582.558,75</b>	<b>48.802.263,56</b>	<b>173.526.680,71</b>	
	Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE PARTE ENTRATA</b>	<b>42.394.477,56</b>	<b>52.447.775,56</b>	<b>62.141.858,41</b>	<b>62.582.558,75</b>	<b>48.802.263,56</b>	<b>173.526.680,71</b>	

Si invita l'ente a predisporre un nuovo schema di bilancio di previsione, e trasmettere questo al Consiglio, affinché questo nel procedere alla sua approvazione, possa essere messo in condizioni di poter deliberare sul documento corretto, che evidenzia tutte quelle informazioni che la legge ritiene necessarie (trend storico delle spesa e dell'entrata entrata).

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	27.815.976,51	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	34.970.632,72
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.719.500,65	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	5.740.929,82
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	5.540.402,53		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.437.565,82		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.628.412,90	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	21.107.849,23
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	5.165.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	5.165.000,00
<i>Totale</i>	67.306.858,41	<i>Totale</i>	66.984.411,77
<b>Avanzo di amministrazione 2012</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2012</b>	322.446,64
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>67.306.858,41</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>67.306.858,41</b>

Avendo l'ente approvato contestualmente sia il rendiconto 2011 che 2012, è stato iscritto a titolo disavanzo di amministrazione 2012, la sommatoria dei risultati amministrazione dei due esercizi 2011 e 2012.

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	41.986.172,10
spese finali (titoli I e II)	-	40.711.562,54
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	1.274.609,56



## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	16.874.784,98	29.788.584,82	32.322.153,16	27.815.976,51
Entrate titolo II	3.125.883,26	3.011.994,17	2.187.446,67	5.719.500,65
Entrate titolo III	12.181.203,73	4.635.150,54	4.706.288,56	5.540.402,53
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>32.181.871,97</b>	<b>37.435.729,53</b>	<b>39.215.888,39</b>	<b>39.075.879,69</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>22.277.257,25</b>	<b>34.525.437,12</b>	<b>32.782.513,49</b>	<b>34.970.632,72</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>3.089.940,36</b>	<b>2.910.292,41</b>	<b>2.910.292,41</b>	<b>3.982.800,33</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>6.814.674,36</b>	<b>0,00</b>	<b>3.523.082,49</b>	<b>122.446,64</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>				
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>
-contributo per permessi di costruire				
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali				
- altre entrate (specificare)				200.000,00
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada				
- altre entrate (specificare)				
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>				
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>6.814.674,36</b>	<b>0,00</b>	<b>3.523.082,49</b>	<b>322.446,64</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	3.927.163,47	9.012.046,03	3.178.589,17	5.437.565,82
Entrate titolo V **				503.364,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>3.927.163,47</b>	<b>9.012.046,03</b>	<b>3.178.589,17</b>	<b>5.940.929,82</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>2.188.173,32</b>	<b>9.012.046,03</b>	<b>2.978.439,97</b>	<b>5.740.929,82</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>1.738.990,15</b>	<b>0,00</b>	<b>200.149,20</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>			<b>0,00</b>	
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>1.738.990,15</b>	<b>0,00</b>	<b>200.149,20</b>	<b>0,00</b>

<b>6.814.674,36</b>	<b>0,00</b>	<b>3.523.082,49</b>	<b>322.446,64</b>
---------------------	-------------	---------------------	-------------------

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

La differenza positiva di parte corrente pari ad euro 322.446,64 è stata destinata a copertura del disavanzo di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio di parte corrente, pur nella consapevolezza che lo stesso è influenzato dallo stanziamento di risorse a favore della OSL, è garantito con l'utilizzo di entrate aventi carattere straordinario.

### 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	246.397,60	246.397,60
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	823.437,97	823.437,97
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	6.000,00	6.000,00
Per contributi da altri Enti del settore pubblico	454.294,00	454.294,00
Per contributo per gli uffici giudiziari - iscritta al titolo III (proventi diversi)	140.000,00	140.000,00
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	240.000,00	120.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

### 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: *(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).*

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	240.000,00	120.000,00
- altre sanzioni amministrative	50.000,00	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- transazioni relative a debiti pregressi		150.000,00
- oneri straordinari della gestione corrente		414.551,24
- squilibrio gestione vincolata		1.600.000,00
- fondo OSL		1.200.000,00
- fondo rischi contratto Interes Rate Swap		100.000,00
- debiti fuori bilancio		75.000,00
- fondo svalutazione crediti		900.000,00
- elezioni provinciali e regionali	248.000,00	255.000,00
- rimborso tributi comunali		45.000,00
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>538.000,00</b>	<b>4.859.551,24</b>
<b>Differenza</b>		<b>4.321.551,24</b>

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)*

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b><u>Mezzi propri</u></b>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	250.000,00	
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>250.000,00</b>
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari	503.364,00	
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	2.376.682,06	
- contributi da altri enti pubblici	714.816,94	
- altri mezzi di terzi	1.896.066,82	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>5.490.929,82</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>5.740.929,82</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>5.740.929,82</b>



## BILANCIO PLURIENNALE

### 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	28.612.000,00	28.710.000,00
Entrate titolo II	5.039.235,86	5.019.235,86
Entrate titolo III	5.481.133,04	5.480.533,04
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>39.132.368,90</b>	<b>39.209.768,90</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>36.158.109,82</b>	<b>37.566.665,46</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>4.124.259,08</b>	<b>4.285.103,44</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-1.150.000,00</b>	<b>-2.642.000,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>2.784.000,00</b>
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	1.000.000,00	2.500.000,00
- altre entrate (specificare)	150.000,00	142.000,00
.- proventi da concessioni edilizie in sanatoria	150.000,00	142.000,00
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>150.000,00</b>	<b>142.000,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	9.450.189,85	7.592.494,65
Entrate titolo V **		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>9.450.189,85</b>	<b>7.592.494,65</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>8.300.189,85</b>	<b>4.950.494,65</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>-150.000,00</b>	<b>-142.000,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che lo stesso, così come per l'anno 2013, pur nella consapevolezza che è caratterizzato dalla

previsione di entrate da trasferire alla OSL è garantito con l'utilizzo di entrate aventi carattere straordinario. In considerazione che tali importi non risultano certificati dal dirigente competente, si invita l'ente ad ottenere specifica certificazione, la quale, allorché riporti importi diversi determinerebbe la necessità di porre in essere misure volte a mantenere l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, tenendo ben presente le raccomandazioni sopra riportate, in considerazione che a far data dal 01.01.2014, cambierà la tassazione in materia di rifiuti e di immobili, devono essere costantemente verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo oltre il 15 ottobre dell'anno 2012, ossia in data 30.10.2013 (delibera di giunta prot. 402).

Lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale devono essere predisposti entro il 30 settembre ed approvati dalla Giunta comunale entro il 15 ottobre (art. 1, comma 2, D.M. 9.6.2005) per essere, successivamente, resi pubblici mediante l'affissione degli stessi per almeno 60 gg. consecutivi nella sede dell'amministrazione proponente ovvero con altre forme di informazione purché predisposte in modo da poter rispettare i termini per l'approvazione del bilancio di previsione. In questa fase i progetti inseriti nell'elenco annuale non necessitano dell'avvenuta approvazione del relativo progetto preliminare che deve, invece, esistere, quando il programma sarà approvato definitivamente dal Consiglio comunale, fatto salvo per i lavori di manutenzione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Soltanto in data 06 dicembre 2013, è stato trasmesso a codesto organo di controllo la delibera prot. 436 del 22.11.2013, avente ad oggetto la programmazione del fabbisogno del personale. Atto di programmazione questo che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti ad approvare, ai sensi dell'art. 91 del Tuel. L'atto di programmazione del fabbisogno di personale costituisce un allegato alla relazione previsionale e programmatica, dalla cui mancanza, scaturiscono le conseguenze previste dall'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001.

Il Collegio, invita l'Ente ad adeguare i propri ordinamenti per assicurare, attraverso una programmazione triennale del fabbisogno di personale le esigenze di funzionalità e migliore il funzionamento dei servizi con la riduzione programmata delle spese di personale. Tale atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere ai sensi del comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

### **8.1.3 PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE**

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 420 del 14.11.2013, ha deliberato il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Il Settore Patrimonio ha avviato la procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, che pur non avendo carattere di esaustività in quanto non comprensiva di tutti i cespiti immobiliari dell'Ente, integra quella precedentemente redatta di cui all'atto di C.C. n. 12 del 28.01.2011; in attuazione di tali intenti, il richiamato organo comunale ha predisposto un elenco di immobili (terreni e fabbricati ALLEGATI A e B), suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, strumentali e non all'esercizio delle funzioni istituzionali; in esito a tale ricognizione sono stati predisposti due elenchi dei beni immobili comunali così suddivisi:

- 1) Allegato A "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Indisponibile";
- 2) Allegato B "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Disponibile";

L'elenco contrassegnato con la lettera "B" riporta quindi sia i fabbricati sia i terreni di proprietà comunale qualificati come "non strumentali" all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune e quindi suscettibili di alienazione secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia.

Il Collegio, nel prendere atto di ciò, ritiene ancora una volta assolutamente improcrastinabile procedere all'attivazione di dette procedure di valorizzazione e/o dismissione degli immobili indicati nel Piano, su impulso e secondo le priorità individuate dall'Amministrazione, nonché di eventuali adempimenti ipotecari, catastali, e provvedere alle eventuali attività di trascrizione, intavolazione e voltura conseguenti all'inserimento degli Immobili nel Piano in oggetto.

Con delibera di Consiglio, num 7-II del 17.01.2012, l'ente ha adottato il regolamento per l'alienazione e l'acquisizione di beni immobili (esclusi gli immobili di edilizia residenziale) e per l'alienazione di beni mobili del Comune di Terracina.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013, 2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	31.466.300,90	
2007	30.386.560,38	
2008	33.295.853,19	31.716.238,16

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2013	31.716.238,16	15,80	5.011.165,63
2014	31.716.238,16	15,80	5.011.165,63
2015	31.716.238,16	15,80	5.011.165,63

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	5.011.165,63	0	5.011.165,63
2014	5.011.165,63	0	5.011.165,63
2015	5.011.165,63	0	5.011.165,63

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	39.075.879,69	39.132.368,90	39.209.768,90
spese correnti prev. impegni	34.070.632,72	34.158.109,82	34.766.665,46
differenza	5.005.246,97	4.974.259,08	4.443.103,44
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	5.005.246,97	4.974.259,08	4.443.103,44
previsione incassi titolo IV	3.420.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
previsione pagamenti titolo II	4.178.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00
differenza	- 758.000,00	-	500.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	- 758.000,00	-	500.000,00
obiettivo previsto	4.247.246,97	4.974.259,08	4.943.103,44

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	3,347.246,97	5.011.165,63
2014	2.974.259,08	5.011.165,63
2015	2.143.103,44	5.011.165,63

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, non è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico.

Qualora non adottata, sarebbe stata necessaria, una formulazione in via previsionale di flussi di riscossioni e di tempificazione e quantificazione dei pagamenti, al fine di costituire un vero e proprio piano finanziario alla realizzazione del quale tutta la struttura dell'ente doveva essere impegnata. Tale previsione di cassa doveva essere monitorata durante l'esercizio.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, anche se ormai l'esercizio è da considerarsi quasi concluso, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Si invita l'Ente a verificare costantemente il rispetto del patto di stabilità.

Occorre garantire il rispetto dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 102/2009, circa la tempestività dei pagamenti nei confronti dei fornitori. Il mancato riscontro, a quanto sopra, sarebbe causa di danno erariale il quale sarebbe direttamente imputabile ai funzionari che lo hanno causato. Si rammenta che tale legge si aggiunge ed integra al fine di rafforzarne il contenuto, quanto già previsto dal D. Lgs. 231/2002, finalizzato appunto a contrastare il ritardo del pagamento nelle transazioni commerciali. Su tale argomento, il collegio si è già speso, invitando a fare una attenta programmazione dal lato della spesa d'investimento e la verifica preventiva dell'impatto che la realizzazione di tali spese avrebbe sui saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità. Ciò proprio allo scopo di rendere contemporaneamente compatibili il rispetto dell'obiettivo programmatico e la tempestività dei relativi pagamenti nei trenta giorni previsti dalla legge.

Si evidenzia altresì, che l'ente alla data di stesura del parere al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014, attende la trasmissione della documentazione utile per poter riscontrare l'avvenuto rispetto del patto di stabilità per il primo semestre 2013.

#### **Parametri di deficiarietà strutturale**

Essi costituiscono un allegato obbligatorio

- al bilancio di previsione (art. 172, comma 2, lettera f)
- al rendiconto (art. 228, comma 5)

Gli indicatori relativi a parametri di deficiarietà strutturale va detto che non rappresentano indicatori di tipo tradizionale, ma dei veri e propri requisiti minimali di sana gestione dell'ente ed, in effetti, si tratta dell'unico caso in cui le disposizioni normative statali vanno a fissare non solo gli indicatori, ma anche i valori al di sotto dei quali l'ente locale può presentare situazioni di squilibrio finanziario e amministrativo.

Il certificato è quello relativo al rendiconto della gestione del penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

Il collegio, esprime delle eccezioni e delle riserve sulla correttezza dei dati riportati sul certificato, in quanto ritiene che l'ente, nella compilazione del certificato, non abbia correttamente preso a riferimento i dati del rendiconto 2011 (nel 2011 la % delle spese del personale è stata superata).

Qualora, le osservazioni del collegio, venissero confermate, si invita l'ente a predisporre una nuova certificazione da trasmettere al Consiglio, in tempo utile per l'approvazione del documento di programmazione.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Trend storico della gestione di competenza**

<b>Entrate</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 previsione</b>
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	21.998.140,03		16.874.784,98	32.322.153,16	27.815.976,51
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	6.613.225,62		3.125.883,26	2.187.446,67	5.719.500,65
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	3.572.741,89		12.181.203,73	4.706.288,56	5.540.402,53
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	2.613.034,12		3.927.163,47	3.178.589,17	5.437.565,82
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	6.252.187,96		273.432,55		17.628.412,90
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	4.969.332,87		3.491.652,09	4.928.514,41	5.165.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>46.018.662,49</b>		<b>39.874.120,08</b>	<b>47.322.991,97</b>	<b>67.306.858,41</b>

<b>Spese</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 previsione</b>
Parte disavanzo 2008	150.000,00				322.446,64
<i>Titolo II</i> Spese correnti	29.424.678,10		22.277.257,25	32.782.513,49	34.970.632,72
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	1.784.282,94		2.188.173,32	2.978.439,97	5.740.929,82
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	9.840.368,58		3.363.372,91	2.910.292,41	21.107.849,23
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	4.969.332,87		3.491.652,09	4.928.514,41	5.165.000,00
<b>Totale Spese</b>	<b>46.018.662,49</b>		<b>31.320.455,57</b>	<b>43.599.760,28</b>	<b>66.984.411,77</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>-150.000,00</b>		<b>8.553.664,51</b>	<b>3.723.231,69</b>	<b>322.446,64</b>
---	--------------------	--	---------------------	---------------------	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>					
--	--	--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>-150.000,00</b>		<b>8.553.664,51</b>	<b>3.723.231,69</b>	<b>322.446,64</b>
--------------------------	--------------------	--	---------------------	---------------------	-------------------

## ENTRATE CORRENTI

### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2012:

	Bilancio di previsione	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2012	2012	2013
I.C.I.		-	-
I.C.I. maggiori accertamenti anni pregressi	510.000,00	515.483,62	
I.C.I. recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	450.000,00	331.321,14	350.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	34.019,86	34.123,72	50.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.700.000,00	3.013.275,18	3.200.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	-	-	
Compartecipazione Iva		-	-
Imposta di soggiorno	200.000,00	195.792,01	240.000,00
Altre imposte (IMU)	13.800.000,00	16.120.873,34	12.700.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>17.696.019,86</b>	<b>20.210.869,01</b>	<b>16.540.000,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	8.317.411,63	8.917.313,87	9.387.387,69
Tassa ammissione concorsi			2.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>8.317.411,63</b>	<b>8.917.313,87</b>	<b>9.389.387,69</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.000,00	29.081,81	20.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.145.153,33	3.164.888,47	1.866.588,82
Altri tributi speciali	-	-	-
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>3.175.153,33</b>	<b>3.193.970,28</b>	<b>1.886.588,82</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>29.188.584,82</b>	<b>32.322.153,16</b>	<b>27.815.976,51</b>

	Bilancio stabilmente riequilibrato	Bilancio di previsione Anno 2012	Rendiconto Anno 2012	Pre-Consuntivo Anno 2013	Bilancio di previsione Anno 2013
<b>Titolo I - Entrate Tributarie</b>					
I.C.I.	7.190.380,00				-
IMU		13.800.000,00	16.120.873,34	12.703.163,87	12.700.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	300.000,00	450.000,00	331.321,14	265.820,78	350.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	670.000,00	34.019,86	34.123,72	18.169,10	50.000,00
Addizionale I.R.P. E.F.	2.530.000,00	2.700.000,00	3.013.275,18	2.267.311,59	3.200.000,00
Compartecipazione all'IRPEF					
I.C.I. anni pregressi		510.000,00	515.483,62		
Imposta di soggiorno		202.000,00	195.792,01	133.316,26	240.000,00
Altre imposte					
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>10.690.380,00</b>	<b>17.696.019,86</b>	<b>20.210.869,01</b>	<b>15.387.781,60</b>	<b>16.540.000,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche					
Tassa rifiuti solidi urbani (o TIA)		8.917.411,63	8.917.313,87	6.002.000,00	9.387.387,69
Tassa ammissione concorsi				1.620,00	2.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani anni precedenti					
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti					
Altre tasse	4.235,00				
<b>Categoria 2: Tease</b>	<b>4.235,00</b>	<b>8.917.411,63</b>	<b>8.917.313,87</b>	<b>6.003.620,00</b>	<b>9.389.387,69</b>
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>					
Fondo Sperimentale di Ricquilibrio		3.145.153,30	3.164.888,47	1.264.177,77	1.866.588,82
Diritti su pubbliche affissioni	50.000,00	30.000,00	29.081,81	20.524,30	20.000,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali</b>	<b>50.000,00</b>	<b>3.175.153,30</b>	<b>3.193.970,28</b>	<b>1.284.702,07</b>	<b>1.886.588,82</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>10.744.615,00</b>	<b>29.788.584,79</b>	<b>32.322.153,16</b>	<b>22.676.103,67</b>	<b>27.815.976,51</b>

### Imposta comunale sugli immobili

L'art. 13 del DL 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale, l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per il triennio 2012-2014. Di contro quindi a decorre dall'anno 2012 l'ICI cessa di essere applicata.

Non è stato previsto alcun gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni.

### Imposta municipale sugli immobili

L'art. 13 del DL 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale, l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per il triennio 2012-2014.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 120-XX e 121-XX del 30.10.2012, ha disposto le seguenti aliquote:

- abitazione principale 0,6%
- altri fabbricati 1,06%
- terreni agricoli 1,06%
- aree fabbricabili 1,06%

Si evidenzia che il regolamento IMU, è stato adottato dall'ente, senza il previsto parere dell'organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174).

Il gettito, determinato sulla base della delibera istitutiva dell'imposta e del regolamento del tributo, è stato stimato in euro 12.700.000,00.

Dalle risultanze del rendiconto del 2012, gli accertamenti ammontano ad euro 16.120.873,34.

Non è stato previsto alcun gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
IMU	16.120.873,34	-	12.700.000,00	12.703.163,87	8.771.478,31

Sulla base dei dati forniti dal dipartimento finanziario, si rileva la seguente previsione di entrata:

Descrizione	Importo
IMU - 2013 prevista dal comune	17.604.829,42
Alimentazione FSC	4.904.829,42
<b>IMU 2013 - Quota comune netta</b>	<b>12.700.000,00</b>
FSC 2013	1.866.588,82
<b>Totale</b>	<b>14.566.588,82</b>

Il Ministero ha previsto una diminuzione dei trasferimenti Statali conseguenti ad una "compensazione per maggiore gettito di imposta da Imu propria".

Sul punto il Collegio sottolinea l'importanza di un costante monitoraggio dell'effettivo incasso per Imu, il cui mancato conseguimento deve necessariamente riflettersi sulla contrazione della spesa.

Nel bilancio non transita la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Nelle spese è prevista la somma di € 45.000,00 per eventuali rimborsi di imposta-

### **Imposta comunale sulla pubblicità**

Il gettito è stato stimato in € 350.000,00.

Dalle risultanze del rendiconto del 2012, gli accertamenti ammontano ad euro 331.321,14.

Non è stato previsto alcun gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
IMPOSTA DI PUBBLICITA'	331.321,14	26.208,89	350.000,00	265.820,78	265.820,78

Il servizio di accertamento e riscossione relativi a tale tributo, a far data dal 2010, è totalmente gestite da una società esterna Ica Srl.

Si evidenzia che la modifica del regolamento per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità, è stato adottato dall'ente, senza il previsto parere dell'organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174).

### **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura unica del 0,8%.

Il gettito è previsto in € 3.200.000,00.

Dalle risultanze del rendiconto del 2012, gli accertamenti ammontano ad euro 3.013.275,18.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF	2.013.275,18	-	3.200.000,00	2.267.311,59	2.267.311,05

Tale previsione inoltre, seppur tecnicamente corretta, avrebbe potuto tener conto:

- di eventuali riduzioni della base imponibile di partenza determinate, in particolare, della delicata congiuntura economica che attraversa il Paese che probabilmente determinerà anche una contrazione della capacità reddituale dei contribuenti (contrazione del reddito pro-capite);
- della riduzione del gettito per i fabbricati non locati e quelle soggetti a cedolare secca.

### **Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica**

L'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, a seguito dell'avvio del federalismo fiscale, è stata eliminata ed è stata ricompresa nel fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio)

Nonostante quanto sopra evidenziato, nelle entrate è stata prevista la somma di euro 50.000,00.

Il collegio, nel ritenere tale operato non coerente ai principi contabili dell'osservatorio per la finanza e la contabilità, ribadisce e precisa, come peraltro riportato nel parere al bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2013, e nel parere al rendiconto 2012, che l'importo ove conosciuto dall'Ente andava accertato entro il 31 dicembre 2011 e quindi doveva essere compreso nei residui attivi 2011.

### **Principio della competenza finanziaria**

76. Il presente principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio.

77. La competenza finanziaria è il criterio con il quale le entrate e le spese si imputano al periodo amministrativo in cui sorge il diritto di riscuotere (accertamento) e l'obbligo di pagare (impegno), salvo le eccezioni espressamente previste per legge.

78. L'accertamento, a norma dell'art. 179 del TUEL, costituisce la prima fase di gestione dell'entrata, mediante la quale viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un

idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

### **Principio della prudenza**

69. Nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo amministrativo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili.

Tanto premesso si precisa che solo nel caso che la documentazione fornita dal Responsabile dei servizi finanziari a corredo del Bilancio di Previsione attesti che le somme derivanti all'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica non erano né conosciute né conoscibili all'atto della redazione del bilancio consuntivo 2011, possono essere iscritte nel bilancio 2013.

Per le osservazioni di cui sopra, si esprimono delle eccezione e delle riserve.

### **Compartecipazione al gettito Iva.**

Per effetto dell'avvio del federalismo fiscale, anche nel corso del 2013, come già avvenuto per l'anno precedente, la compartecipazione al gettito IVA è stata eliminata ed è stata ricompresa nel fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio).

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito una imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo.

La previsione per l'anno 2013 è pari ad euro 240.000,00.

Dalle risultanze del rendiconto del 2012, gli accertamenti ammontano ad euro 195.792,01.

Non è stato previsto alcun gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
IMPOSTA DI SOGGIORNO	195.792,01	742,00	240.000,00	133.316,26	133.316,26

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, di ciò, non viene fatto alcun riferimento nella relazione previsionale e programmatica (o in un prospetto allegato al bilancio).

Visto il mancato di riscontro di cui sopra ed anche in considerazione su come nell'esercizio 2012, è stato impegnato il gettito derivante dall'imposta di soggiorno, nell'esprimere delle eccezioni e delle riserve, si invita l'ente a predisporre e trasmettere al Consiglio (in tempo utile per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015), quale allegato al bilancio, il prospetto che evidenzia quali interventi si prevede di finanziare con tale entrata.

### **T.A.R.S.U./T.I.A**

L'ente ha provveduto alla trasformazione della tassa in tariffa nel 2011 ed a far data dal 2013 in tares

Non è stato previsto alcun gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni

### **TARES.**

L'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi in sostituzione della TARSU e della TIA, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva nelle ipotesi previste dall'art.4 del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 come modificato dal D.L. 1/2012.

Viene previsto l'obbligo di suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Il tributo è applicato a partire dal 1.1.2013.

I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento).

Il consiglio comunale ha approvato le tariffe del tributo, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dallo stesso consiglio comunale.

Alla tariffa che sostituisce TARSU e TIA, è prevista l'aggiunta di una maggiorazione pari a 0,3 euro per metro quadrato che andrà invece a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, con possibilità per questi ultimi di aumentarla fino a 0,4 euro. Il gettito derivante dalla maggiorazione standard (0,3 euro) comporterà pari riduzione del fondo sperimentale di equilibrio e, successivamente, del fondo perequativo.

La tariffa della Tares è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999. Fino all'attuazione della revisione del catasto al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80% di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della TIA1 o della TIA2.

I comuni possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della Tarsu, della Tia1 o della Tia2. Il versamento del tributo, della tariffa nonché della maggiorazione prevista per il finanziamento dei costi per la gestione dei servizi indivisibili, avviene mediante F/24 o bollettino di conto corrente postale. Il tributo e la maggiorazione sono versati esclusivamente al Comune.

A partire dal 1.1.2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 9.387.387,69 per quanto concerne l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, previsto dalla legge 22.11.2011 n. 214, l'ente ha inserito in bilancio una entrata presunta della parte riguardante il finanziamento dei servizi indivisibili e una corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali in quanto la manovra dovrebbe essere a saldo zero per l'ente comunale.

Il piano economico finanziario dell'anno 2013 ha pertanto subito, rispetto all'anno 2012 un incremento di € 483.176,06 così determinato:

	ANNO 2012	ANNO 2013	differenza
costo servizio	€ 8.652.411,63	€ 8.434.241,99	- € 218.169,64
spese personale e bollettazione	€ 265.000,00	€ 250.000,00	- € 15.000,00
disavanzo rispetto gestione 2012		€ 92.056,24	€ 92.056,24
scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo anno 2012		€ 624.289,46	€ 624.289,46
<b>TOTALE P.E.F.</b>	<b>€ 8.917.411,63</b>	<b>€ 9.400.587,69</b>	<b>€ 483.176,06</b>
finanziamenti ottenuti (contributo provinciale)		- € 13.200,00	- € 13.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.917.411,63</b>	<b>€ 9.387.387,69</b>	<b>€ 469.976,06</b>

La riscossione è gestita in modo diretto da parte del comune.

Per l'anno 2013 la Servizi Industriali è affidataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si legge nella delibera di Consiglio num. 53-XIII del 14.11.2013:

- l'organizzazione del servizio dal 01.01.2013 al 11.07.2013 è rimasto invariato rispetto all'anno 2012;
- l'organizzazione del servizio dal 12.07.2013 al 31.12.2013 è quella prevista per la gara dei Servizi di Nettezza Urbana, Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani ed Assimilati (comprensivi degli oneri di smaltimento) ed altri servizi connessi i cui atti sono stati approvati con determinazione n. 759/Gen. del 29.10.2012 e ss.mm.ii.;

Nel bilancio dell'ente, non transita la quota da versare allo Stato, riguardante il maggior gettito derivante dalla maggiorazione standard (0,3 euro).

Si evidenzia che il regolamento TARES è stato adottato dall'ente, senza il previsto parere dell'organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), in considerazione che il regolamento licenziato dall'Assise Consiliare ha recepito nel corso dei lavori del Consiglio, degli emendamenti proposti dalla maggioranza (in materia di agevolazioni), senza peraltro richiedere all'organo di controllo alcun parere ulteriore.

Si stigmatizza ancora una volta l'ente, che non curante delle prescrizioni normative, ha operato in assoluta autonomia.

- Con delibera di Consiglio num. 53-XIII del 12.11.2013, l'ente ha adottato il nuovo piano dei servizi di igiene urbana e del piano economico finanziario - anno 2013.
- Con delibera di Consiglio num. 54-XIII del 12.11.2013, l'ente ha adottato il nuovo piano tariffario, recependo l'incremento derivante dall'approvazione del nuovo PEF.

Si evidenzia altresì, che alcuna documentazione inerente il PEF ed il piano tariffario è stata trasmessa allo scrivente organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174).

*L'organo di revisione (art. 239 del Tuel) deve collaborare con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento (art. 239 del Tuel) e che la collaborazione è limitata alla funzione di controllo e indirizzo del consiglio e necessariamente agli aspetti economico-patrimoniali e finanziari delle materie di competenza consiliare (art. 57, legge 8 giugno 1990, n. 142 - ora cfr. artt. 234 e 239, Tuel; Corte dei conti, del. n. 2/92)-*

Sulla base dei dati forniti dal dipartimento finanziario, si rileva che la spesa per il servizio effettuato dal gestore è:

Descrizione	Importo
Costo gestione raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale	5.721.075,76
Costo smaltimento e recupero	2.550.439,75
Costi lavaggio cassonetti stradali	150.352,25
Costo pulizia arenili	104.430,47
	<b>8.526.298,23</b>
Spese del personale	150.000,00
Servizi e bollettazione TARES	100.000,00
	<b>8.776.298,23</b>
Scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo 2012	624.289,46
<b>Totale</b>	<b>9.400.587,69</b>

Dalla lettura della delibera di consiglio num. 53\_XII del 14.11.2013, si rileva che causa maggiori costi per "lo smaltimento dei rifiuti", il PEF per l'anno 2013, subisce un incremento di euro 483.176,06.



Si legge nella stessa delibera, che alla determinazione del nuovo PEF, hanno concorso anche i seguenti ulteriori costi,

Tariffa fissa

CARC	€ 250.000,00	costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
AC	€ 624.289,46	scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo anno 2012
AC	€ 30.000,00	eventuali ulteriori costi necessari per il servizio
AC	€ 92.056,23	disavanzo rispetto gestione 2012
	<b>€ 996.345,69</b>	

sulla cui natura/presenza il collegio, causa la mancanza di una dettagliata nota esplicativa, esprime eccezione e riserve.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
TARES / TIA	8.917.313,87	4.122.822,22	9.387.387,69	6.002.000,00	2.005.084,95

Inoltre, in considerazione che, le riscossioni in conto residui sono state 684.933,55, e che i relativi residui da riportare ammontano ad euro 3.389.256,26, il collegio, visti anche i valori delle riscossioni alla data del 21.11.2013, in termini di competenza, ritiene che sarebbe stato auspicabile prevedere nella parte spesa un più idoneo fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia altresì, che il collegio, ancora attende la trasmissione :

- di una nota che evidenzi in maniera dettagliata i provvedimenti assunti dall'amministrazione, idonei e specifici volti a ricondurre la gestione dei rifiuti (raccolta differenziata) nell'ambito delle previsioni di legge, nonché, venga fornita idonea documentazione dalla quale possa emergere che l'ente ha sempre effettuato il controllo della gestione dei rifiuti, con visite ispettive e attività di audit, per verificare l'esecuzione del contratto da parte degli appaltatori e l'osservanza delle procedure interne da parte degli uffici comunali;
- di una nota che evidenzi che le problematiche evidenziate in occasione della stesura del parere al rendiconto 2012, siano state definite. Si legge infatti nel sopra citato parere a pag. 32: "..... In occasione della stesura del bilancio di previsione 2012, si è evidenziato tra l'altro che: "dalla lettura della documentazione allegata alla delibera di consiglio num. 143 - XXIV del 11.12.2012 (parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del TUEL, dal responsabile del servizio), risultano passività potenziali ", e si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all' oggetto, a condizione che si provveda ad impegnare con successivo atto anche le somme necessarie per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata per le quali sono già pervenute alcune fatture di cui si sta verificando l'esattezza delle stesse";
- di una nota che riconcili i dati riportati nelle delibere di Consiglio:
  - o la delibera di consiglio n 53, riporta: utenze domestiche = 30.621, utenze non domestiche = 2.098, totale rifiuti prodotti 34.500 tonnellate;
  - o delibera di consiglio n 54, riporta utenze domestiche = 25.801, utenze non domestiche = 1.194, totale rifiuti prodotti = 29.064 tonnellate.

In considerazione di quanto sopra, quindi, si invita nuovamente l'ente a produrre prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che dia riscontro alle osservazioni sopra riportate.

Non è stato previsto alcun gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata, sia per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione del presente parere che per la presenza di difficoltà nella circolazione di dati e notizie.

Il collegio esprime eccezioni e delle riserve.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito è stato stimato in € 20.000,00 ed è stato determinato sulla base delle tariffe vigenti.

Dalle risultanze del rendiconto del 2012, gli accertamenti ammontano ad euro 29.081,81.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	29.081,81	6.179,00	20.000,00	20.524,30	20.524,30

Il servizio di accertamento e riscossione relativi a tale tributo, a far data dal 2010, è totalmente gestite da una società esterna Ica Srl.

Si evidenzia che la modifica del regolamento per la disciplina delle pubbliche affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, è stato adottato dall'ente, senza il previsto parere dell'organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174).

Il servizio di accertamento e riscossione relativi a tale tributo, a far data dal 2010, è totalmente gestite da una società esterna Ica Srl.

### **Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo.**

Per gli anni 2013 e 2014 è istituito il "fondo di solidarietà comunale", che ha sostituito il precedente Fondo sperimentale di riequilibrio.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Per gli anni 2013 e 2014 è istituito il "fondo di solidarietà comunale" alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni definita con apposito DPCM.

Il fondo di solidarietà comunale ha sostituito il precedente Fondo sperimentale di riequilibrio.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	3.145.153,33	613.180,70	1.866.588,82	1.264.177,77	1.264.177,77

Si chiede all'ente di operare la modifica della descrizione dell'entrata.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

L'ente ha provveduto con delibera di Giunta a disporre gli indirizzi generali per la partecipazione alla lotta all'evasione come parte attiva nelle attività di accertamento e di controllo in sintonia con l'Agenzia delle Entrate, di contro, ma non ha provveduto alla istituzione del consiglio

tributario e di contro non ha adottato il relativo regolamento. L'art.1, comma 12 ter del d.l. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, condiziona la costituzione del consiglio tributario al passaggio dal 50% al 100% del riconoscimento al Comune dell'evasione recuperata a seguito della sua collaborazione.

Il D.L. 203/2005 convertito nella legge 248/2005, collegato alla finanziaria 2006, prevedeva la possibilità da parte dei Comuni di collaborare all'accertamento dell'evasione fiscale relativa ai tributi statali, con un riconoscimento del 30% delle somme riscosse a titolo definitivo.

L'art.18, commi 2, 2 bis e 3, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 detta in merito le seguenti nuove disposizioni che, in sostanza, sostituiscono quelle precedenti.

La partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo da parte dei Comuni consiste nella segnalazione all'agenzia delle Entrate, alla Guardia di finanza e all'INPS di elementi utili per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi rispetto a quelli risultanti dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

Con l'art. 11, commi 9 e 10, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 è stato abrogato l'obbligo della costituzione dei "consigli tributari" restando, comunque, in vigore la norma che prevede per gli anni 2012, 2013 e 2014 il riconoscimento a favore dei Comuni del 100% del gettito derivante dalla loro partecipazione all'accertamento dell'evasione tributaria e contributiva (art. 1, comma 12 bis, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011).

L'art. 8, comma 8 bis, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012 condiziona la partecipazione all'accertamento alla stipula di un'apposita convenzione tra il Comune interessato e l'Agenzia.

Inoltre, il termine per l'integrazione delle informazioni ad opera del Comune a seguito della comunicazione dell'avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle entrate, viene ridotto da 60 a 30 giorni dalla ricezione.

Contrasto al lavoro sommerso ed emersione di fabbricati non dichiarati al catasto sono le due attività di segnalazione prioritarie sulle quali i comuni dovranno concentrarsi nell'attività di invio di informazioni qualificate all'amministrazione finanziaria e all'Inps come prevede il provvedimento del 29 maggio 2012 del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Con Decreto 23.3.2011 del MEF sono stati individuati i seguenti tributi su cui calcolare la suddetta quota:

- imposte sul reddito delle persone fisiche
- imposte sul reddito delle società
- imposta sul valore aggiunto
- imposta di registro
- imposta ipotecaria
- imposta catastale
- tributi speciali catastali,

comprehensive di interessi e sanzioni, nonché le sanzioni civili applicate sui maggiori contributi previdenziali e assistenziali riscossi a titolo definitivo nonché i tempi di erogazione (relativamente al 1° semestre 2011 le somme dovrebbero essere erogate entro il 31.10.2012).

Con Decreto 15.7.2011 sono stati determinati i criteri in base ai quali calcolare la somma spettante ai Comuni in via provvisoria anche in relazione alle somme riscosse a titolo non definitivo.

Non sono state previste entrate a titolo di proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Non risultano previsioni riferibili al recupero dell'evasione tributaria.

In termini di incassi in c/competenza, il trend è il seguente:

Riscossioni in c/competenza Anno 2008	Riscossioni in c/competenza Anno 2009	Prev. Definitive Anno 2010	Accertamento Anno 2010	Riscossioni in c/competenza Anno 2010	Prev. Definitive Anno 2011	Accertamento Anno 2011	Riscossioni in c/competenza Anno 2011	Previsioni Anno 2012
964.466,62	71.502,14	3.695.000,00	4.270.677,79	509,00	-	-	-	-

Dalla lettura del parere del collegio dei revisori al bilancio stabilmente equilibrato, si rileva che: "..... Il Collegio dei revisori come più volte evidenziato, raccomanda una tempestiva riorganizzazione del servizio tributi, sotto il profilo delle risorse umane e strumentali, al fine di

*poter garantire all'Ente di incamerare risorse, mediante adeguate e mirate azioni di lotta all'evasione ed elusione fiscale dei tributi comunali, possibili solo attraverso una informatizzata, efficiente ed integrata banca dati dei tributi comunali, indipendentemente dall'approvazione di progetti obiettivi. Il Collegio ha rilevato che il mancato raggiungimento degli obiettivi di recupero evasione/elusione tributaria è imputabile non solo ad un inadeguato funzionamento dell'organizzazione del servizio tributario quanto anche ad una inadeguata programmazione ed attuazione degli interventi necessari. Il Collegio dei revisori invita l'ente a richiamare il Concessionario della Riscossione ai propri obblighi convenzionali, verificandone contestualmente la legittima applicazione delle procedure di riscossione del credito per l'Ente".*

E' auspicabile che il Dipartimento Finanziario assuma maggior responsabilità nel governo della riscossione. Dovrà sempre più affiancarsi al concessionario della riscossione al preciso fine di intraprendere tutte le opportune misure cautelari previste dalla legge a tutela dei crediti ed attivare, il più possibile, un costante monitoraggio della riscossione tramite ruolo.

Il costante contatto con il concessionario della riscossione può consentire inoltre agli uffici di intercettare anche comportamenti sintomatici della sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte che potrebbero far scattare, in chiave preventiva, attività specifiche quali: indagini finanziarie, apposite segnalazioni agli agenti della riscossione ed infine denunce all'autorità giudiziaria.

In tema di accertamento, si evidenzia altresì, che l'ente alla data di stesura del parere al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014, ancora non ha dato riscontro alle richieste del collegio e riguardanti:

- la trasmissione di una nota sulle conseguenze prodotte dal ritardo con cui è stata approvata la rideterminazione del valore delle aree fabbricabili (19.04.2011) a cura dell'Ente in termini di accertamento ICI, sia sulle risultanze di bilancio 2010, sulla liquidità e sulla perdita di eventuale gettito causa decorso del termine di prescrizione per l'annualità 2005;
- la trasmissione di una nota relativa agli accertamenti tributari emessi nei confronti dei stabilimenti balneari ed inerenti la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per gli anni dal 2006 al 2010;
- la trasmissione di una nota relativa agli accertamenti emessi nei confronti degli affidatari della gestione dei stabilimenti balneari comunali per gli anni dal 2012 al 2013;

In considerazione di quanto sopra, quindi, si invita nuovamente l'ente a produrre prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che dia riscontro alle osservazioni sopra riportate.

### **Riscossione tributi**

L'art. 7, comma 2, da gg/ter a gg/septies del D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (cosiddetto decreto sviluppo), come modificato dall'art. 10, comma 13 octies, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011, disponeva che dal 31.12.2012 Equitalia S.p.A. e le società per azioni dalla stessa partecipate, cessano le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni e delle società da essi partecipate. Con l'art. 9, comma 4, del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 e successivamente modificato (conversione in legge del 6 giugno 2013 n. 64 (G.U. 132 del 7 giugno 2013) il termine di cessazione è stato prorogato al 31 dicembre 2013.

Dalla stessa data i Comuni devono procedere direttamente alla riscossione spontanea.

Alla riscossione coattiva possono procedere mediante:

- a) l'ingiunzione di cui al Regio Decreto 639/1910 solo se in gestione diretta o mediante società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla e che l'attività societaria sia svolta nell'ambito territoriale di pertinenza del Comune che la controlla;
- b) l'utilizzazione delle altre forme di gestione della riscossione previste dall'art. 52 del Dlgs. 446/1997 e cioè, mediante l'affidamento con procedure ad evidenza pubblica a:
  - soggetti iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 53 del Dlgs. 446/1997;

- società abilitate operanti nell'Unione Europea, purché in possesso di una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di appartenenza, dalla quale risulti la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;
- società a capitale misto pubblico privato iscritte nell'albo previsto dall'art. 53 del Dlgs. 446/1997, i cui soci privati siano stati scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra:
  - soggetti iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 53 del Dlgs. 446/1997;
  - società abilitate operanti nell'Unione Europea, purché in possesso di una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di appartenenza, dalla quale risulti la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore.

In considerazione di quanto sopra, si invita l'ente ad operare di conseguenza.

### **Contributo per permesso di costruire**

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	2010 Accertamenti	2011 Accertamenti	2012 Accertamenti	2013 Previsioni
1.648.715,00	2.717.096,93	1.792.641,02	1.414.466,20	1.750.000,00

Non risultano previsioni riferibili ad opere a scomputo degli oneri per permesso di costruire.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale) risulta come segue:

Anno	Contributi da permessi a costruire "Previsioni"	Contributi da permessi a costruire destinato alle spese correnti	%
2007	2.604.679,02	920.493,55	35,34%
2008	3.274.624,47	2.158.304,99	65,91%
2009	2.118.750,00	1.068.272,58	50,42%
2010	2.820.000,00	2.073.940,57	73,54%
2011	1.866.748,89	1.158.744,71	62,07%
2012	1.370.000,00	0,00	0,00%
2013	1.750.000,00	0,00	0,00%
2014	1.750.000,00	0,00	0,00%
2015	1.892.000,00	0,00	0,00%

Per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. (comma così modificato dall'art. 2, comma 41, legge n. 10 del 2011, poi dall'art. 10, comma 4-ter, legge n. 64 del 2013).

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 116.684,75 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2013.

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipati di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo).

Sulla base della tabella trasmessa dal dipartimento finanziario nel corso del 2013, sono stati incassati i seguenti trasferimenti erariali:

Descrizione	Importo
Gettito Irpef	2.078,05
Contr. Stato investimenti	116.684,75
Minor accertamento IMU	3.164.966,74
Contributo fondo solidarietà	102.705,11
Contributo mob.personale	19.735,14
Contributo adeguamento media	774.155,86
	<b>4.180.325,65</b>

### Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 246.397,60 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

### Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nessun contributo è stato iscritto in bilancio.

### Titolo 3° - Entrate Extra-Tributarie

	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Rendiconto 2012	Previsioni 2013	Consuntivo provvisori 2013
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	1.942.754,59	2.054.310,76	2.084.986,46	2.415.710,76	1.589.814,12
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	392.523,53	1.186.217,50	730.222,90	899.069,49	693.216,64
Categoria 3: Interessi su anticipazione e crediti	34.768,17	27.100,00	17.744,22	11.300,00	338,30
Categoria 4: Utile netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società					
Categoria 5: Proventi diversi	9.811.157,44	1.367.522,28	1.873.334,98	2.214.322,28	852.402,16
<b>Totale entrate extra tributarie</b>	<b>12.181.203,73</b>	<b>4.635.150,54</b>	<b>4.706.288,56</b>	<b>5.540.402,53</b>	<b>3.135.771,22</b>

## Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni 2013	Consuntivo provvisorio 2013	Riscossioni c/competenza 2013
Diritti di segreteria	44.717,78	105.396,49	327.000,00	162.645,65	156.839,45
Proventi per rimborsi stampati	642,33	1.751,57	500,00	329,73	329,73
Diritti sugli atti dello stato civile	107,31	190,86	200,00	106,36	106,36
Diritti per il rilascio delle carte d'identità	28.580,36	32.371,61	30.000,00	24.732,16	24.732,16
Diritti D'urgenza	2.606,70	1.630,02	1.500,00	1.310,42	1.310,42
Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	251.511,91	273.982,53	240.000,00	209.016,12	206.956,22
Altre sanzioni amministrative	34.411,35	25.521,73	50.000,00	1.629,74	1.629,74
Proventi per illuminazione votiva	36.010,76	36.010,76	36.010,76	-	-
Proventi per servizi cimiteriali	53.005,00	60.564,12	80.000,00	29.590,00	29.590,00
Proventi per refezione scolastica	295.478,14	279.148,66	280.000,00	134.444,83	134.444,83
Proventi derivanti dalla farmacia comunale	54.839,04	56.796,66	55.000,00	1.999,92	1.999,92
Proventi per centri sportivi	13.916,98	15.896,70	20.000,00	15.305,00	15.305,00
Proventi per servizio di trasporto alunni	52.049,20	25.705,77	20.000,00	-	-
Proventi per parcheggio a pagamento	560.506,36	590.283,51	800.000,00	792.501,42	627.601,82
Proventi dei mercati	5.411,84	2.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi dei musei	2.190,70	2.283,00	2.500,00	1.857,50	1.857,50
Diritti di segreteria per il rilascio concessioni in sanatoria	100.975,47	111.312,85	50.000,00	-	-
Diritti di segreteria in materia urbanistica	388.730,36	424.501,98	300.000,00	179.085,76	177.858,47
Proventi derivanti dal pagamento dei biglietti d'ingresso al arco del Monumento Naturale Tempio di Giove	17.063,00	39.637,64	120.000,00	33.259,51	33.259,51
<b>Totale entrate extra tributarie - Titolo I</b>	<b>1.942.754,59</b>	<b>2.084.986,46</b>	<b>2.415.710,76</b>	<b>1.589.814,12</b>	<b>1.415.821,13</b>

L'organo di revisione rileva che l'incremento della previsione della categoria 1 è da imputarsi prevalentemente alla iscrizione dell'importo derivante:

- dai diritti di segreteria pari ad euro 327.000,00;
- dai proventi per parcheggi a pagamento pari ad euro 800.000,00;
- dai proventi da refezione scolastica pari ad euro 280.000,00.

Pur se sull'attendibilità delle entrate in generale si è speso il responsabile del dipartimento finanziario, il collegio, relativamente all'entrata derivante da "diritti di segreteria", non avendo elementi utili per attestarne la certezza e l'accertabilità (dato storico e livelli di accertamenti congrui), chiede che venga prodotta prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che evidenzia gli atti e/o azioni da porre in essere e che quindi predeterminano il diritto all'accertamento/riscossione.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione della presente.

## Categoria 2 – Proventi dai beni dell'ente

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni 2013	Consuntivo provvisorio 2013	Riscossioni c/competenza 2013
Fitti reali di fondi rustici		6.428,35	20.000,00	16.204,30	15.913,30
Fitti reali da fabbricati	29.180,00	95.066,67	100.000,00	22.619,74	8.619,74
Entrate derivanti da utilizzo di attrezzature per arenili in concessione al Comune		256.217,50	204.069,49	204.069,49	204.069,49
Censi canonici concessione d'uso ponitili loc. Badino e livelli ed altre prestazioni attive	85.806,59	7.510,38	5.000,00	129,11	129,11
Proventi da cave comunali	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-	-
Proventi dei beni dell'ente	207.534,94	295.000,00	500.000,00	450.194,00	450.194,00
<b>Totale entrate extra tributarie - Titolo II</b>	<b>392.521,53</b>	<b>730.222,90</b>	<b>899.069,49</b>	<b>693.216,64</b>	<b>678.925,64</b>

L'organo di revisione rileva che l'incremento della previsione della categoria 2° è da imputarsi prevalentemente alla iscrizione dell'importo derivante dai proventi dei beni dell'ente pari ad euro 500.000,00.

Pur se sull'attendibilità delle entrate in generale si è speso il responsabile del dipartimento finanziario, il collegio, relativamente all'entrata derivante da "proventi dei beni dell'ente", non avendo elementi utili per attestarne la certezza e l'accertabilità (dato storico e livelli di accertamenti congrui), chiede che venga prodotta prima o contestualmente alla deliberazione

del bilancio, una nota che evidenzia gli atti e/o azioni da porre in essere e che quindi predeterminano il diritto alla riscossione.

Nel prendere atto che la previsione, evidenzia un incremento piuttosto consistente, della redditività del patrimonio comunale, rispetto al dato del 2011, come più volte sottolineato, si invita, l'Amministrazione, a cogliere per il futuro, le opportunità di maggiori entrate che una diversa politica renderebbe possibili.

Sempre in tema di "proventi dei beni dell'ente", si evidenzia che ancora non hanno trovato riscontro, le richieste di chiarimenti del collegio riguardanti:

- la problematica connessa alla mancanza delle attrezzature comunali, quali ombrelloni, sdraio, lettini, e etc., che hanno portato alla riduzione del prezzo posto a base di gara, per l'affidamento degli arenili comunali a privati, rispetto a quello ricavato nell'anno 2012, questo a compensazione delle spese da sostenere direttamente da parte degli aggiudicatari per tali incombenze;
- la problematica connessa alla superficie degli arenili comunali oggetto di affidamento a privati per gli anni dal 2013 al 2014;
- la mancata applicazione alla soc. Edil Cave, della rivalutazione biennale degli indici ISTAT, sulle quantità di materiale estratto sul terreno di demanio civico, a partire dall'anno 2006 - prot. 25647/I del 27.05.2013.

In considerazione di quanto sopra, quindi, si invita nuovamente l'ente a produrre prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che dia riscontro alle osservazioni sopra riportate.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione della presente.

### Categoria 3 – Interessi su anticipazione e crediti

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni 2013	Consuntivo provvisorio 2013	Riscossioni e/competenza 2013
Interessi attivi su titoli	101,67		300,00	203,34	203,34
Interessi attivi diversi	2.663,35	1.286,01	1.000,00	134,96	134,96
Interessi 2% su capitale residuo mutui cassa dd.pp.	32.003,15	16.458,21	10.000,00		-
<b>Totale entrate extra tributarie - Titolo III</b>	<b>34.768,17</b>	<b>17.744,22</b>	<b>11.300,00</b>	<b>338,30</b>	<b>338,30</b>

### Categoria 4 – Utile netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Nessuna entrata è stata iscritta in bilancio.

Il gettito previsto/accertato a titolo di proventi derivati dalla farmacia comunale X Sede, è stato iscritto al **titolo 3, categoria 1°** "proventi dei servizi pubblici".

### Categoria 5 – Proventi diversi

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni 2013	Consuntivo provvisorio 2013	Riscossioni e/competenza 2013
Introiti e rimborsi diversi	9.282.276,94	1.169.818,36	1.574.322,28	446.123,28	359.737,07
Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	294.953,91	453.516,62	500.000,00	406.278,88	402.335,59
Interessi rate swap			-	-	-
Proventi diversi	233.926,59	250.000,00	140.000,00	-	-
<b>Totale entrate extra tributarie - Titolo II</b>	<b>9.811.157,44</b>	<b>1.873.334,98</b>	<b>2.214.322,28</b>	<b>852.402,16</b>	<b>762.072,66</b>

L'organo di revisione rileva che l'incremento della previsione della categoria 5° è da imputarsi prevalentemente alla iscrizione dell'importo derivante dai "introiti e rimborsi diversi" pari ad euro 1.574.322,28.



	Previsioni
Introiti e rimborsi diversi	400.000,00
Acqua Latina rimborso rate	925.522,98
Somme anticipate per elezioni	248.800,00
	<b>1.574.322,98</b>

Pur se sull'attendibilità delle entrate in generale si è speso il responsabile del dipartimento finanziario, il collegio, relativamente all'entrata derivante da "introiti e rimborsi diversi", non avendo elementi utili per attestarne la certezza e l'accertabilità (dato storico e livelli di accertamenti congrui), chiede che venga prodotta prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che evidenzii gli atti e/o azioni da porre in essere e che quindi predeterminano il diritto alla riscossione.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione della presente.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/proventi prev. 2013</b>	<b>Spese/costi prev. 2013</b>	<b>% di copertura 2013</b>	<b>% di copertura 2012</b>
Asilo nido	476.846,00	732.000,00	65%	
Impianti sportivi	20.000,00	193.367,00	10%	
Mattatoi pubblici		-		
Mense scolastiche	280.000,00	730.000,00	38%	
Stabilimenti balneari	204.069,49	-		
Musei, pinacotec, gallerie e mostre	22.000,00	251.323,20	9%	
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>1.002.915,49</b>	<b>1.906.690,20</b>	<b>53%</b>	

(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

La tabella, non ha carattere esaustivo in quanto per i servizi erogati dall'Azienda Speciale, manca a cura dell'Ente specifico conto economico riepilogativo di dettaglio, e la stessa è stata compilata sulla sola scorta dei soli dati desunti dal rendiconto dell'Ente.

Al fine di poter avere una situazione dei servizi a domanda individuale nel suo complesso, si rinnova l'invito affinché l'Ente, ed in particolare il Dipartimento Finanziario, si adoperi nel riclassificare/contabilizzare unitariamente detti servizi anche al fine di determinare l'esatta percentuale di copertura.

Sarebbe auspicabile che tale nota, venisse prodotta e trasmessa al Consiglio, in tempo utile per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 421 del 14.11.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, nella misura del 109,37%.

Si evidenzia altresì, che non risulta agli atti del collegio, che l'ente abbia provveduto alla trasmissione della certificazione per la dimostrazione del tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale alla Prefettura-Uffici Territoriali del Governo.

L'art. 243, comma 4 del Tuel, prevede che entro il 31/3/2013, le province e i comuni che:

- a) hanno dichiarato lo stato di dissesto e per tutta la durata del risanamento;
- b) sono in condizioni strutturalmente deficitarie;

- c) non hanno approvato nei termini il rendiconto della gestione;
- d) non hanno presentato il certificato sul rendiconto della gestione con l'annessa tabella dei parametri,

devono presentare alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo competenti per territorio, la certificazione anche per le proprie aziende, del tasso di copertura dei servizi pubblici a domanda, del servizio nettezza urbana. I certificati devono essere trasmessi, anche se totalmente o parzialmente negativi.

Si evidenzia altresì che come riportato nel parere al rendiconto 2012, l'ente non ha provveduto a produrre la certificazione attestante la dimostrazione del tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2012, per cui non è possibile esporre tale dato nella tabella di cui sopra.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione della presente.

<b>Servizi diversi</b>				
	<i>Entrate/proventi prev. nel 2013</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2013</i>	<i>% di copertura nel 2013</i>	<i>% di copertura nel 2012</i>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento	-	-		
Trasporti pubblici				
Mercati e fiere	3.000,00	48.359,94	6%	
Parcheggi custoditi	800.000,00	95.000,00	842%	
Trasporto funebri, pome funebri e illuminazione vitive	36.010,76			
Altri servizi	-	-		

Si evidenzia altresì che come riportato nel parere al rendiconto 2012, l'ente non ha provveduto a produrre la certificazione attestante la dimostrazione del tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2012, per cui non è possibile esporre tale dato nella tabella di cui sopra.

Il Collegio, come peraltro verbalizzato, ritiene che occorre attivare delle procedure di riscossione anticipata o contestuale all'erogazione del servizio per ridurre i costi dell'accertamento e riscossione successiva e per ridurre la perdita per inesigibilità dei crediti.

Il Collegio continua a raccomandare all'Amministrazione una maggiore efficienza nella gestione dei servizi a domanda individuale, agendo non solo sull'aspetto quantitativo della spesa ma, soprattutto, finalizzando i propri sforzi a migliorare e potenziare le entrate legate a detti servizi.

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 240.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 417 del 13.11.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Dalle risultanze del rendiconto del 2012, gli accertamenti ammontano ad euro 273.982,53.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto

consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	273.982,53	1.040,80	240.000,00	209.016,12	206.956,22

La Giunta ha destinato ai sensi del comma 564 della legge 296/2006 una somma pari ad euro 125.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali e acquisto divise per gli agenti ed accessori vari per gli agenti di polizia locale.

Con l'atto di G.C. num. 417 DEL 13.11.2013, l'ente ha rettificato la precedente delibera di G.C. num. 106 DEL 22.03.2013, di pari oggetto. L'Organo di revisione invita l'Ente ad inviare la deliberazione di G.M. di cui sopra al Ministero dei Lavori Pubblici (Infrastrutture).

In merito si osserva la necessità che l'Ente renda più efficiente l'intero processo che va dall'elevazione delle sanzioni fino al momento della notifica dell'atto.

Si invita l'Ente a monitorare costantemente gli accertamenti e contestualmente a procedere alle assunzioni degli impegni di spesa in ragione degli stessi.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	2010 Accertamenti	2011 Accertamenti	2012 Accertamenti	2013 Previsioni
588.006,00	355.813,00	508.897,50	266.498,14	273.982,53	240.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	133.249,07	136.991,27	120.000,00
Spesa per investimenti			

*(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).*

### Utilizzo plusvalenze

Si prevede di conseguire entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

La norma prevede che le tale entrata possa essere utilizzata per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui (art.1, comma 66, della legge 311/2004), nonché per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del Tuel (art. 3, comma 28, della legge n. 350 del 24/12/2003).

### Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 500.000,00.

Dalle risultanze del rendiconto del 2012, gli accertamenti ammontano ad euro 453.516,62.

Nella tabella che segue, al fine di poter riscontrare la congruità delle previsioni 2013, si è provveduto a confrontare le stesse, con il rendiconto 2012 e con la stampa provvisoria del conto consuntivo (21.11.2013) gestione delle entrate-anno 2013, trasmesso dal dipartimento finanziario:

	Rendiconto Anno 2012	Residuo 2012	Previsione 2013	Pre-Consuntivo Anno 2013	Riscossioni 2013
COSAP	453.516,63	49.158,02	500.000,00	406.278,88	402.335,59

## **SPESE CORRENTI**

### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	2009	2010	2011	2012	2013
01 - Personale	11.566.086,29		9.980.005,42	9.275.567,05	8.771.102,06
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.064.914,41		468.804,12	345.845,25	433.200,00
03 - Prestazioni di servizi	11.086.480,09		5.403.906,95	14.451.582,09	15.395.106,23
04 - Utilizzo di beni di terzi	310.499,34		362.546,05	319.884,08	377.800,00
05 - Trasferimenti	2.437.063,42		2.819.031,59	3.631.876,73	2.798.888,78
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.875.317,08		2.296.263,67	2.168.712,18	2.105.453,39
07 - Imposte e tasse	35.000,00		10.506,89	64.527,68	463.926,34
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	49.317,47		936.192,56	1.024.518,43	3.589.551,24
10 - Fondo svalutazione crediti					900.000,00
11 - Fondo di riserva				1.500.000,00	135.604,68
<b>Totale spese correnti</b>	<b>29.424.678,10</b>		<b>22.277.257,25</b>	<b>32.782.513,49</b>	<b>34.970.632,72</b>

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio definitive 2012, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	9.980.005,42	9.275.567,05	8.771.102,06	-5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	468.804,12	345.845,25	433.200,00	25%
03 - Prestazioni di servizi	5.403.906,95	14.451.582,09	15.395.106,23	7%
04 - Utilizzo di beni di terzi	362.546,05	319.884,08	377.800,00	18%
05 - Trasferimenti	2.819.031,59	3.631.876,73	2.798.888,78	-23%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.296.263,67	2.168.712,18	2.105.453,39	-3%
07 - Imposte e tasse	10.506,89	64.527,68	463.926,34	619%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	936.192,56	1.024.518,43	3.589.551,24	250%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		1.500.000,00	900.000,00	-40%
11 - Fondo di riserva			135.604,68	#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>22.277.257</b>	<b>32.782.513</b>	<b>34.970.633</b>	<b>6,67%</b>

[Si

ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).

Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

### Andamento delle spese correnti per intervento

Descrizione funzione	Inpegno Anno 2012	Previsioni Anno 2013	Variazione %
01 - Amministrazione, gestione e controllo	12.392.266,10	14.961.270,87	20,73%
02 - Giustizia	233.583,11	279.506,08	19,66%
03 - Polizia locale	1.187.673,58	1.248.130,16	5,09%
04 - Istruzione Pubblica	1.548.127,02	1.791.253,01	15,70%
05 - Cultura e Beni Culturali	278.340,73	251.323,20	-9,71%
06 - Sport e Recreazione	278.493,98	193.367,00	-30,57%
07 - Turismo	261.373,53	322.014,53	23,20%
08 - Mobilità e trasporti	1.600.475,82	1.909.290,73	12,94%
09 - Gestione del territorio e dell'ambiente	10.524.898,13	10.672.395,88	1,40%
10 - Settore sociale	3.858.092,81	2.879.984,52	-25,35%
11 - Sviluppo economico	426.277,67	380.400,19	-10,76%
12 - Servizi produttivi	102.911,01	81.696,55	-20,61%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>32.782.513,49</b>	<b>34.970.632,72</b>	<b>6,67%</b>

## **PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE:**

Art.2 commi da 594 a 599 legge 244/07

L'Ente, con verbale di deliberazione della giunta comunale prot. 351 del 20.09.2013, al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture ha adottato il piano triennale 2012/2014 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244/2007.

Il Piano di contenimento delle spese adottato in ottemperanza al disposto di cui all'art.2 commi da 594 a 599 legge 244/07, non risulta puntuale e preciso, in quanto si ferma a mere locuzioni di principio. Lo stesso dovrebbe:

- a) essere pluriennale (triennale);
- b) contenere dati contabili analitici effettivi di partenza;
- c) contenere modalità tecnico- operative per determinare un effettivo risparmio di spesa;
- d) evidenziare il risparmio conseguito per ciascuna tipologia di spesa.

Pertanto, l'Organo di revisione invita l'Ente a rivedere il predetto piano rimodulando lo stesso con le prescrizioni suddette.

Al fine di assicurare maggiore chiarezza, le riduzioni di spesa sopra elencate dovranno essere evidenziate in un apposito capitolo delle spese correnti.

Il collegio infine, invita l'ente ad adottare una politica che vada nella direzione della riduzione della carta, utilizzando ove possibile il trasferimento di dati e documenti in formato pdf. In quest'ottica, sarebbe auspicabile l'adozione di policy sull'utilizzo dei dispositivi di stampa, che fornisca le indicazioni generali a cui attenersi per un uso corretto al fine di ridurre i costi ed evitare gli sprechi. L'utilizzo efficiente e razionale dei servizi di stampa consente anche di ridurre l'impatto ambientale derivante dalla produzione di CO2, dal disboscamento e dallo smaltimento dei rifiuti.

Non risulta altresì agli atti del collegio che l'ente abbia adottato le misure consequenziali all'introduzione delle disposizioni del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Spending Review".

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. Il Decreto ha la finalità di introdurre un processo di Spending review nel settore delle Amministrazioni Pubbliche mediante l'introduzione di prescrizioni indirizzate alla razionalizzazione dei livelli di spesa delle Amministrazioni centrali, degli enti previdenziali e delle amministrazioni territoriali.

Il Decreto prevede misure che intervengono direttamente sui livelli di spesa pubblica mediante la fissazione di limiti alla spesa o attraverso l'individuazione di percentuali di riduzione di specifiche voci di spesa; altre disposizioni che modificano il processo di spesa disponendo, ad esempio, aggregazioni ed accorpamenti di enti e di funzioni; ulteriori norme, infine, modificano le modalità di governo della spesa intervenendo sulla governance degli enti e sull'organizzazione territoriale della PA.

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 9.200.028,40 riferita a n. 221 dipendenti, pari a € 41.723,48 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 ( o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.682.376,96 (importo fondo sterilizzato euro 1.546.676,96) pari al 19,18% delle spese dell'intervento 01.

Dai dati forniti dal Dipartimento Finanziario, l'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ha accertato, rispetto al principio di riduzione complessiva della spesa, ai

sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii:

<b>TABELLA 7</b>					
<b>Spesa intervento 01</b>	<b>anno 2009</b>	<b>anno 2010</b>	<b>anno 2011</b>	<b>anno 2012</b>	<b>anno 2013</b>
Retribuzioni	6.726.330,00	6.370.854,00	5.595.165,90	5.213.698,02	5.307.865,07
Oneri riflessi	1.650.910,00	1.573.015,00	1.507.499,25	1.411.732,82	1.424.476,20
Indennità staff	85.884,00	66.350,00	26.500,00	0,00	0,00
Oneri indennità staff	20.440,00	15.486,00	6.307,00	0,00	0,00
Retribuzione risultato Dirigenti e Segretario	62.000,00	51.933,00	60.000,00	40.000,00	19.597,57
Oneri retribuzione risultato Dirigenti	14.756,00	12.360,00	14.280,00	9.520,00	4.664,22
Retribuzione risultato responsabili servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri retribuzione risultato responsabili servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa applicazione CCNL	268.067,00	50.303,00	65.925,65	38.217,77	37.552,15
Oneri riflessi applicazione CCNL	71.520,00	13.421,00	24.074,35	14.782,23	14.447,85
Spesa contratto decentrato	1.899.000,00	1.864.822,00	1.495.117,59	1.506.572,14	1.472.376,96
Oneri riflessi contratto decentrato	464.289,00	458.813,00	371.446,04	374.145,70	303.842,04
Spesa progetti obiettivo, legge 47, legge 109 ed altro	168.563,00	95.291,00	105.149,68	148.000,00	60.000,00
Oneri riflessi progetti obiettivo, legge 47, legge 109 ed altro	37.262,00	22.679,00	32.262,62	32.903,33	14.280,00
Spesa CO.CO.CO.	10.000,00	3.333,00	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi CO.CO.CO.	567,00	378,00	0,00	0,00	0,00
Spesa L.S.U.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa personale cantiere scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi cantiere scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INAIL	86.498,00	87.161,00	73.604,71	42.395,00	52.000,00
Spese progetti obiettivo autofinanziati	0,00	69.458,00	79.559,22	9.975,00	60.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>11.566.086,00</b>	<b>10.755.657,00</b>	<b>9.456.892,01</b>	<b>8.841.942,01</b>	<b>8.771.102,06</b>
<b>Altre spese intervento 05</b>					
Personale contratti collaborazione Istituzione Servizi sociali	94.484,00	96.658,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale parziale</b>	<b>94.484,00</b>	<b>96.658,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre spese intervento 03</b>					
Spesa personale interinale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale parziale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Intervento 07</b>					
IRAP	626.595,00	603.330,00	523.113,41	433.625,04	428.926,34
<b>Totale parziale</b>	<b>626.595,00</b>	<b>603.330,00</b>	<b>523.113,41</b>	<b>433.625,04</b>	<b>428.926,34</b>
<b>TOTALE SPESA PERSONALE</b>	<b>12.287.165,00</b>	<b>11.455.645,00</b>	<b>9.980.005,42</b>	<b>9.275.567,05</b>	<b>9.200.028,40</b>
<b>Componenti escluse</b>					
Spesa applicazione CCNL	268.067,00	50.303,00	65.925,65	38.217,77	37.284,00
Oneri riflessi applicazione CCNL	71.520,00	13.421,00	24.074,35	14.782,23	14.716,00
Contributi regionali LSU	256.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali cantiere scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri contributi per personale	23.884,00	31.609,00	0,00	0,00	26.683,00
Spese per straordinario elettorale c/terzi	157.915,00	103.289,00	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni	19.737,00	16.888,00	0,00	0,00	9.000,00
Spese per personale categorie protette	1.016.568,00	830.451,00	800.000,00	830.459,00	790.000,00
Spese per personale assunto CDS	178.282,00	146.213,00	66.093,39	125.455,63	150.000,00
Diritti rogito Segretario	31.193,00	48.632,00	39.265,54	36.131,71	45.000,00
Spese progetti obiettivo autofinanziati, L.47 e progettazioni	205.825,00	157.428,00	216.971,52	180.903,33	89.280,00
<b>Totale parziale</b>	<b>2.229.669,00</b>	<b>1.398.234,00</b>	<b>1.212.330,45</b>	<b>1.225.949,67</b>	<b>1.161.963,00</b>
<b>Totale</b>	<b>10.057.496,00</b>	<b>10.057.411,00</b>	<b>8.767.674,97</b>	<b>8.049.617,38</b>	<b>8.038.065,40</b>

Tale importo riferibile alla spesa del personale, non comprenda le spese inerenti l'azienda Speciale "Terracina".

In termini di valore assoluto per i rispettivi anni il costo medio per dipendente presenta la seguente evoluzione:

### a) spesa per personale complessiva

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	331	323	288	263	240	228	221
spesa per personale complessiva	12.729.673,00	14.206.888,00	12.287.165,00	11.455.645,00	9.980.005,42	9.275.567,05	9.200.028,40
spesa corrente	30.386.560,38	33.295.853,19	29.272.501,64		22.277.257,25	32.782.513,49	34.970.632,72
Costo medio per dipendente	38.458,23	43.984,17	42.663,77	43.557,59	41.670,17	40.771,72	41.723,48
incidenza spesa personale su spesa corrente	41,89%	42,67%	41,98%	#DIV/0!	44,80%	28,29%	26,31%

	2013	2014	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	221		
spesa per personale complessiva	9.200.028,40	9.161.698,71	9.140.958,05
spesa corrente	34.970.632,72	36.158.109,82	37.566.665,46
Costo medio per dipendente	41.723,48	#DIV/0!	#DIV/0!

### b) spesa per personale al netto delle componenti escluse

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	331	323	288	263	240	228	221
spesa per personale dedotte le quote escluse	11.001.025,00	11.706.033,00	10.057.496,00	10.057.411,00	8.799.290,20	8.049.617,38	8.038.065,40
spesa corrente	30.386.560,38	33.295.853,19	29.272.501,64		22.277.257,25	32.782.513,49	34.970.632,72
incidenza spesa personale su spesa corrente	36,20%	35,16%	34,36%	#DIV/0!	39,50%	24,55%	22,99%

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente, nonostante le richieste del collegio (da ultimo con il verbale num. 28/2012), non ha fornito evidenze per poter riscontrare se abbia previsto per gli anni dal 2013 al 2015 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Alla data di stesura del parere al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014, l'ente ancora non ha dato riscontro alle diverse questioni sollevate in tema di "personale. Per alcune, la loro mancata risoluzione, impatta negativamente sull'attività di verifica del rispetto delle prescrizioni del Ministero dell'Interno, nonché sulla correttezza/validità del parere che codesto organo di controllo ha rilasciato ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001, e soprattutto potrebbero inficiare, il rispetto della prescrizione di cui all'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, e dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.

In considerazione di quanto sopra, si chiede che venga prodotta prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che dia riscontro in merito.

Il collegio, in merito, torna ad esprimere delle eccezione e riserve.

### **Contrattazione integrativa.**

#### Personale non dirigente del comparto enti locali

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.



	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse Stabili	1.571.676,94	1.420.254,51	1.419.257,59	1.425.428,67
Risorse variabili	312.879,00	127.037,09	127.748,29	121.248,29
<b>Totale fondo</b>	<b>1.884.555,94</b>	<b>1.547.291,60</b>	<b>1.547.005,88</b>	<b>1.546.676,96</b>
Num. dipendenti	263	239,5	227,5	220,5
<b>Quota pro-capite</b>	<b>7.165,61</b>	<b>6.460,51</b>	<b>6.800,03</b>	<b>7.014,41</b>

Il collegio, in data 26.11.2013, ha formulato parere favorevole all'ipotesi di accordo del CCDI 2013, condizionato alla trasmissione:

- della nota che evidenzia che gli stanziamenti a titolo di risorse variabili per:
  - o incentivo per la definizione delle domande di sanatoria edilizia € 35.000,00;
  - o incentivo per la definizione delle pratiche di recupero ICI € 40.000,00
 non stiano assumendo carattere di certezza e stabilità tali, da determinare una (non consentita) trasformazione delle risorse da variabili a stabili, in contrasto con la disciplina del CCNL (il progetto autofinanziato denominato "Recupero ICI e TARSU annualità 2005-2009 è stato deliberato con delibera di Giunta num. 210 del 23.04.2010, con scadenza 30.04.2011, e successivamente prorogato al 30.06.11);
- della nota che dia riscontro alle osservazioni/riserve formulate nei singoli verbali e riguardanti tra l'altro la formalizzazione di alcuni contratti di servizio stipulati con soggetti privati, che si potrebbero configurare come elusivi della disposizione prevista dalla legge 133/2008 - art. 76 - comma 4;

Da: Meragoli Luigi (R. DTR IAM)  
 A: 'Ada Nesi'  
 Cc: Paolo Cerà; studioblogtorre@alice.it; studio.torre@libero.it; consiglio.comunale@comune.terracina.it.it; protocollo@comune.terracina.it.it; 'giacinto.desimone'  
 Oggetto: R. Fondo CCDI anno 2013

Inviato: giovedì 21/11/2013 17:14

📎 Messaggio 📎 CCDI 2013 - Fondo risorse decentrate 2013 (17 KB) 📎 Documenti delle Commissioni n. 23, Anno 1 (835 KB)

Il collegio, nel prendere atto della risposta dei dott. De Simone del 19.11.2013 che si allega, ribadisce che l'unico impedimento alla formulazione del parere al contratto decentrato è rappresentato, come peraltro già comunicato in più occasioni, da ultimo nell'incontro del 18.11.2013, dalla mancata risposta esaustiva del responsabile del dipartimento finanziario, ossia, la trasmissione di una nota che dia riscontro alle osservazioni sollevate dal collegio in merito alla "mutabilità" della spesa del personale e che evidenzia e certifichi la previsione della stessa.

Nel contempo, resta in attesa anche della nota, riguardante le riserve evidenziate nei singoli verbali, relative ai contratti di servizio stipulati con soggetti privati che si potrebbero configurare come elusivi della disposizione prevista dalla legge 133/2008 - art. 76 - comma 4.

A titolo esemplificativo si rimette in allegato un esempio di tabella di riconciliazione.

Nel contempo, si è invitato l'ente

- a rispettare, in ogni caso, i limiti previsti dalla legge in materia di spesa per il personale e i vincoli posti dagli obiettivi del patto di stabilità, obiettivi raggiungibili solo mediante una costante azione di monitoraggio che il dirigente del Dipartimento Finanziario deve attuare, ponendo in essere, conseguentemente, azioni di immediato rientro qualora si ravvisasse il rischio di sfioramento dei predetti limiti;
- tenuto conto della situazione della liquidità, a concordare con le OO.SS. un piano di liquidazione e pagamento delle somme dovute che trovano copertura nel bilancio di previsione, secondo i principi richiamati da questo Collegio in più verbali;
- a liquidare emolumenti richiamati nel CCDI solo a valle della sottoscrizione del CCDI, in quanto solo questo ne costituisce titolo autorizzativo;
- a procedere alla erogazione delle spettanze del CCDI ai sensi dell'art. 15 del CCNL dell'01.04.1999 solo se tali risorse siano state effettivamente sostenute al fine di migliorare il servizio all'utenza (nuovi servizi o ampliamento di nuovi servizi);
- a trasmettere periodicamente e sistematicamente tutti gli atti che riguardano la spesa del personale sostenuta a qualsiasi titolo rientrante nelle voci assunte dalla Corte dei Conti quali elementi di calcolo per la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalle varie disposizioni legislative vigenti in materia;
- a corrispondere la retribuzione di risultato al personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni del personale rese e, comunque, nel rispetto dei principi esposti dall'art. 67, comma 9, del DL 112/2008 convertito con la legge 133/2008;

- g) ad adottare dei criteri generali del sistema di valutazione permanente, i quali dovranno recepire integralmente le norme del D.Lgs 150/2009;
- h) a dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance e degli atti connessi alla CCDI, anche attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito web del Comune.

Per completezza, si evidenzia altresì, che con e-mail del 27.11.2013, è stata rinnovata la richiesta di trasmissione di quanto sopra.

#### Personale dirigente

Non risulta costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2011 per il personale dirigente.

Dalla lettura dell'allegato "N - Spesa del personale", trasmesso a corredo del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013, così come già segnalato in occasione della formulazione del parere al contratto decentrato 2013, lo stanziamento del fondo accessori dirigenti presenta la seguente evoluzione:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
131.975,16	180.631,73	209.612,63	209.612,63

Nel verbale num. 31/2013 di codesto organo di controllo, è riportato: *".....nonostante la presenza della copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2013, sarebbe stata auspicabile una ulteriore riduzione della spesa a titolo di contrattazione decentrata ed in genere del salario accessorio, data la situazione economico finanziaria dell'Ente.*

*Sarebbe stato auspicabile, una volta preso atto delle difficoltà economico-finanziarie dell'ente, che hanno portato alla dichiarazione di dissesto nel mese di settembre 2011, l'adozione di misure volte anche al contenimento del salario accessorio in tutte le sue forme, compreso l'azzeramento delle posizioni organizzative e la riduzione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti. Nel contempo, si è anche invitato l'ente a corrispondere la retribuzione di risultato al personale dirigente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni del personale rese e, comunque, nel rispetto del D.Lgs 150/2009;*

#### **Limitazione spese di personale**

La spesa del personale (relativa al solo ente), come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subisce la seguente variazione:

	Rendiconto (non approvato) 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
<b>totale spese di personale</b>	10.057.411,00	7.867.674,97	8.049.617,38	8.038.065,40

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
- 

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Spese intervento 01	12.381.760,00	11.566.086,00	10.755.657,00	9.488.507,24	8.841.942,01	8.771.102,06	8.733.395,53	8.713.622,57
Spese intervento 03	1.174.348,00	0,00						
Irap intervento 07	650.780,00	626.595,00	603.330,00	523.113,41	433.625,04	428.926,34	428.303,18	427.333,48
<b>Altre spese da specificare:</b>								
Personale contr.colli.Istituzione		94.484,00						
Totale spese di personale	14.206.888,00	12.287.165,00	11.358.987,00	10.011.620,65	9.275.567,05	9.200.028,40	9.161.698,71	9.140.956,05
(-)Componenti escluse*	2.500.855,00	2.229.669,00	1.398.234,00	1.212.330,45	1.225.949,67	1.161.963,00	1.132.571,66	1.130.690,50
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*	11.706.033,00	10.057.496,00	9.960.753,00	8.799.290,20	8.049.617,38	8.038.065,40	8.029.127,05	8.010.265,55

Considerazione che ai sensi dell'art.1, comma 557, della legge 296/2006 gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione delle spese di personale, si rinnova la raccomandazione che è necessario che l'Ente monitori costantemente tale tipologia di spesa, al fine di porre in essere iniziative volte al mantenimento di tale postulato.

### Limitazione trattamento accessorio

Come già riportato, l'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio, come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma non è stato previsto in bilancio.

Da: Ada Harbi [ada.harbi@comune.terracina.it]  
 A: 'giacinto.dedone'  
 Cc: Maropoli Luigi (R.OTR.LAM); studi@igittorre@alice.it; fova@libero.it; Nicola Procaccia; paolo.cerri@libero.it  
 Oggetto: richiesta documentazione

Inviato: giovedì 21/11/2013 13:03

Il Collegio dei revisori dei conti, al fine di poter rilasciare il parere al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 chiedono l'invio della seguente documentazione:

\* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);  
 programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 / l'art.6 comma 6 del d.lgs.165/2001, disposto che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categoria protetta;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3 legge 133/08)
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ( art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della Legge 12/11/2011 n. 183).

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010,

ART. 6 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010 SINTESI DEI CONTENUTI		
COMMA	OGGETTO	RIDUZIONE
2	Partecipazione ad organi	Gratuita o se a gettoni non superiore a 30 euro a seduta
3	Indennità degli organismi delle amministrazioni	Riduzione del 10% rispetto a quanto risultante al 30 aprile 2010
5	Numero dei componenti degli organi	Non più di tre o cinque componenti
6	Compensi organi società	Riduzione del 10%
7	Incarichi studio e consulenza	Riduzione dell'80% rispetto al 2009
8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Riduzione dell'80% rispetto al 2009
9	Spese di sponsorizzazione	Nessuna spesa
12	Spese per missioni	Riduzione del 50% rispetto al 2009
12	Utilizzo del mezzo proprio	Nessun utilizzo
13	Formazione	Riduzione del 50% rispetto al 2009
14	Acquisto e gestione autovetture	Riduzione del 20% rispetto al 2009

le previsioni di spesa per l'anno 2013, presentano le seguenti evoluzioni:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	82.179,46	80%	16.435,89	31.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	157.437,50	80%	31.487,50	13.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%		
Missioni	19.737,00	50%	9.868,50	9.000,00
formazione	8.190,00	50%	4.095,00	5.000,00

Dalla visione della tabella di cui sopra, si rileva quindi che per l'anno 2013, le previsioni per "studi e consulenze" e "formazione", non rispettano il prescritto normativo, per cui si invita l'ente a rettificare tali previsioni (se non già impegnate), in tempo utile per la deliberazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale.

#### Studi e consulenza

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	82.179,46	80%	16.435,89	31.000,00

Sulla scorta del prospetto trasmesso dal responsabile del dipartimento finanziario, si prende atto che il limite massimo previsto in bilancio per studi e consulenze è superiore a quanto previsto per il 2009 ridotto dell'80%, come previsto dall'art. 6 comma 7 della legge 122/2010.

Si rileva quindi che l'ente prevedendo una spesa di euro 31.000,00, non ha rispettato il prescritto normativo di cui sopra, nonché le prescrizioni riportate nel decreto di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato del Ministero dell'Interno.

Secondo la Corte dei conti della Lombardia (par. n. 111/2011) sono da ricomprendersi anche le spese per gli addetti stampa.

Le sezioni riunite della Corte dei conti (del. 50/2011) confermano l'inclusione nella stretta anche le consulenze altamente specialistiche che esulano dalle competenze delle professionalità interne alle amministrazioni (art. 110, comma 6 del TUEL). Sono esclusi gli incarichi di studio e consulenza connessi a processi di privatizzazione ed alla regolamentazione del settore finanziario. L'art. 46 della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 ha rivisto nuovamente la disciplina degli incarichi esterni.

L'art. 7, comma 6, del Dlgs. 165/2001 è così modificato:

Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

L'art. 17, comma 27, della legge 102/2009 di conversione del D.L. 78/2009, prevede, inoltre, che anche per l'affidamento di tali incarichi, gli enti locali sono tenuti entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di apposite istruzioni fornite con direttiva ministeriale, a redigere un analitico rapporto informativo da trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai nuclei di

valutazione o ai servizi di controllo interno nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo di tali incarichi non potrà essere erogata la retribuzione di risultato.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, nonché con riferimento al programma approvato dal Consiglio nel 2008. Agli atti del collegio, non risulta che l'ente abbia provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Si invita l'Ente e conseguentemente i dirigenti ad attenersi scrupolosamente al disposto dell'art. 46 legge 133/08, in quanto la violazione di suddette norme costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico, con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

#### Formazione

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
formazione	8.190,00	50%	4.095,00	5.000,00

Sulla scorta del prospetto trasmesso dal responsabile del dipartimento finanziario, si prende atto che il limite massimo previsto in bilancio per studi e consulenze è superiore a quanto previsto per il 2009 ridotto dell'50%, come previsto dall'art. 6 comma 13 della legge 122/2010, per cui si constata anche il non rispetto della prescrizione riportata nel decreto di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato del Ministero dell'Interno.

#### **Trasferimenti**

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, sulla base degli atti noti al collegio, non è stato possibile riscontrare il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministratori.

Per l'esercizio 2013 i trasferimenti sono previsti pari a euro 2.798,888,78.

Nella tabella che sotto riportata, sono evidenziati i trasferimenti che l'ente è chiamato ad effettuare all'Azienda Speciale:

Dettaglio trasferimenti Azienda Speciale	2013	2014	2015
Bilancio comunale	1.450.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Contributi regionali asili nido - cap. entrata 446	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Contributi regionali asili anno 2012 - cap. entrata 446	13.845,96		
Contributi regionali lettera A - cap. entrata 510	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Contributo Piano di Zona - cap. entrata 527	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Contributo Piano di Zona anno 2010 - non autosufficienza - cap. entrata 527	38.200,00		
Contributo L. a sostegno L.R. 162/1998 sostegno famiglie con disabili gravi - cap. entrata 340	8.700,00		
RSA anno 2010 - cap. entrata 510	69.812,08		
RSA anno 2011 - cap. entrata 510	16.585,52		
	<b>2.307.143,56</b>	<b>1.910.000,00</b>	<b>1.910.000,00</b>

### Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 3.589.551,24 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

Dettaglio oneri straordinari	2013
Oneri straordinari diversi	414.551,24
Squilibrio gestione vincolata	1.600.000,00
Fondo Osl	1.200.000,00
Debiti fuori bilancio	75.000,00
Elezioni prov.le e regionali	255.000,00
Rimborso tributi comunali	45.000,00
	<b>3.589.551,24</b>

### Fondo svalutazione crediti

L'art.6 comma 17 del d.l. 6/7/2012,n.95,convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un Fondo svalutazione crediti di importo non superiore del 25% del residui attivi al titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. Nel comune di Terracina a seguito della dichiarazione del dissesto non risultano residui attivi di tali fattispecie per effetto delle separazione della contabilità gestite dall'Organo Straordinario di liquidazione ed il Comune.

L'ammontare del fondo è stato determinato in euro 900.000,00 e tiene timidamente conto delle voci di entrata che registrano evidenti difficoltà a trasformarsi in incassi.

Il collegio invita l'ufficio preposto dell'ente a tenere costantemente monitorato l'effettivo andamento della riscossione dei crediti al fine dell'eventuale aggiornamento del Fondo stesso.

### Fondo di riserva

Il Fondo di riserva risulta iscritto nel bilancio di previsione 2013 per euro 135.694.68.

Si ritiene che la posta di euro 100.000,00, essendo una previsione di spesa puntuale, in quanto finalizzata a fronteggiare i potenziali rischi derivanti dal derivato "Interest Rate Swap" , doveva essere iscritta in bilancio quale "onere straordinario della gestione corrente".

L'art. 3, comma 1, lett g) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, prevede che l'accantonamento al fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, e che tale fondo quindi è utilizzabile nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa correnti si rilevano insufficienti.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la consistenza del fondo di riserva ordinario non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

	2013	2014	2015
Spesa corrente	34.970.632,72	36.158.109,82	37.566.665,46
Limite minimo art. 166 del Tuel (0,3%)	104.911,90	108.474,33	112.700,00
Limite massimo art. 166 del Tuel (2%)	699.412,65	723.162,20	751.333,31

Fondo di Riserva	2013
Fondo rischi su Interest Rate Swap	100.000,00
<b>Fondo di riserva</b>	<b>35.694,68</b>
	<b>135.694,68</b>

In considerazione di quanto sopra, si esprimono eccezioni e riserve di giudizio.

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

Alla data odierna gli unici organismi partecipati sono:

- Terracina Ambiente spa;
- Farmacia X sede srl;
- Istituzione dei servizi sociali;
- Azienda Speciale.

Per l'anno 2013, l'ente non ha previsto di esternalizzare nuovi servizi.

Con nota del 21.11.2013 il responsabile del dipartimento finanziario, ha attestato che non risulta acquisita la documentazione richiesta dal collegio, ossia il preconsuntivo degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente.

Non risulta altresì agli atti, che l'Ente abbia proceduto ai sensi dell'art. 3, comma 27, L. 244/07, ad una ricognizione di tutte le proprie partecipazioni societarie, direttamente detenute, al fine di effettuare, caso per caso, una duplice valutazione con riferimento all'attività societaria individuata nello statuto:

- se questa riguardi la produzione di beni e di servizi cd. "non inerenti", ossia non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In tal caso la partecipazione sarebbe da considerarsi vietata ex lege e l'Ente sarebbe tenuto ad alienarla a terzi secondo procedure ad evidenza pubblica;
- se questa, invece concerne la produzione di servizi di interesse generale. In tal caso, la partecipazione sarebbe da considerarsi legislativamente consentita.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio	1.450.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro ( da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del **divieto disposto** dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per **tre esercizi consecutivi perdite di esercizio** o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

#### **TERRACINA AMBIENTE S.p.a**

Società questa assoggettata a procedura concorsuale nel mese di dicembre 2011.

L'ultimo bilancio approvato e trasmesso all'Ente risulta essere quello relativo all'esercizio 2009. Il suddetto bilancio ha chiuso con una perdita d'esercizio pari ad euro 1.650.525,00. La società alla data del 31.12.2009 registrava un valore negativo del patrimonio netto di euro 1.530.525,00 e un valore della produzione pari ad euro 2.773.983,00.

### **LA FARMACIA COMUNALE X SEDE SRL**

La Farmacia Comunale X Sede srl, organismo partecipato al 51%, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012. Dal bilancio di esercizio emerge un utile pari ad euro 111.366,00.

In merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Consiglio di amministrazione della Farmacia Comunale X sede srl, con verbale del 25.03. 2013, ha deliberato la totale distribuzione degli utili, nella seguente proporzione:

- euro 56.796,66 al socio pubblico detentore del 51% delle quote
- euro 54.569,34 al socio privato detentore delle restanti quote.

Tale società, ha chiuso i bilanci sistematicamente in utile.

### **ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Con decreto n. 22393/U del 14.05.2012, è stato revocato l'incarico di commissario liquidatore, nominando contestualmente come nuovo liquidatore il dott. Romeo Emiliozzi.

Il collegio, come peraltro già segnalato in precedenti verbali, ha espresso delle eccezioni e riserve, in merito all'affidamento dell'incarico professionale al dott. Emiliozzi, che fermo restando la necessità del rispetto delle regole per il conferimento dell'incarico nel caso specifico da appurare, risulterebbe peraltro carente del preventivo di massima, in osservanza dei principi di prudenza, buona amministrazione e sana gestione finanziaria dell'Ente.

Nel caso di conferimento di incarico, l'ente, ha il dovere di acquisire dal professionista un preventivo di massima che si avvicini il più possibile alla spesa che sarà definitivamente sostenuta, ciò al fine di quantificare correttamente l'impegno di spesa necessario e predisporre adeguata copertura finanziaria.

Alla data di stesura del presente parere, nessun resoconto è pervenuto allo scrivente organo di controllo, sull'attività posta in essere dal nuovo liquidatore dell'Istituzione.

Inevasa è stata anche la richiesta formulata dal collegio, di ricevere la situazione debitoria dell'Istituzione, al fine di poter verificare l'allineamento della stessa con le risultanze contabili dell'Ente.

Si rileva altresì, che nonostante che la messa in liquidazione di tale organismo sia stata disposta con delibera consiliare num. 91 - X del 07.10.2010, ad oggi tale procedura di scioglimento ancora non si è conclusa.

### **AZIENDA SPECIALE**

Nel corso del 2009, il Consiglio Comunale, ha deliberato l'istituzione dell'Azienda Speciale con la contestuale chiusura dell'Istituzione dei Servizi. Con l'utilizzo di tale istituto, a detta dell'Ente, si è proceduto ad organizzare i fattori della produzione secondo i modelli propri dell'impresa privata (compatibilmente peraltro con i fini sociali dell'Ente titolare) per il conseguimento di un maggiore grado di efficacia, di efficienza e di economicità del servizio pubblico.

In occasione della stesura del parere al bilancio stabilmente equilibrato, il collegio, ha osservato che il contributo comunale a copertura dei costi relativo ai servizi affidati all'Azienda riportato negli atti prodotti dall'Azienda Speciale, ricevuti in data 31.01.2012, non erano conformi a quelli riportati nei bilanci dell'ente, per cui, si è invitato sia l'ente che l'Azienda Speciale a verificare la correttezza della posta e ad operare di conseguenza. In considerazione di quanto sopra, l'ente ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2012, come oneri straordinari della gestione corrente una posta pari ad euro 1.000.000,00.

Nel contempo, l'ente ha provveduto con delibera di giunta num. 213 del 15.05.2012 all'istituzione di apposita commissione, con il compito di verificare la correttezza della posta. Alla data di stesura del presente parere, nessun resoconto è stato trasmesso allo scrivente collegio.



Con atto di Giunta num. 563 del 17.12.2012 l'ente ha provveduto a rettificare le poste del bilancio 2012 e pluriennale 2012-2014, recependo il deliberato di Consiglio (delibera di Consiglio num. 134-XXII del 04.12.2012) variando gli stanziamenti a favore della Azienda Speciale al fine di assicurarli l'equilibrio di bilancio.

Con deliberazione n. 56 del 21 gennaio 2011 la Corte dei Conti Sezione Controllo per la Liguria, ha puntualizzato che l'operazione di copertura della perdita pregressa conseguita dall'ente strumentale, visto che di perdita si tratta, dal momento che l'Ente nel suo bilancio non ha previsto un trasferimento tale da garantire la copertura dei costi sociale dell'Azienda Speciale, dovrà trovare allocazione al Titolo I, nell'intervento n. 8 relativo agli oneri straordinari della gestione corrente del bilancio in cui si procederà al versamento.

Dalla lettura dell'ipotesi di bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015, si rilevano i seguenti stanziamenti a carico del bilancio comunale:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.450.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

Stanziamenti questi, evidenziati nel prospetto trasmesso dal dipartimento finanziario in data 21.11.203

#### DETTAGLIO TRASFERIMENTI AZIENDA SPECIALE

	2013	2014	2015
Bilancio Comunale	1.450.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Contributi regionali asilo nido cap. entrata 446	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Contributi regionali asilo nido anno 2012 cap. entrata 446	13.845,96		
Contributi regionali lettera A cap. entrata 510	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Contributo Piano di Zona cap. entrata 527	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Contributo Piano di Zona ANNO 2010 - NON AUTOSUFFICIENZA -cap. entrata 527	38.200,00		
Contributo L. a sostegno L.R. 162/1998 sostegno alle famiglie con disabili gravi - cap. entrata 340	8.700,00		
Rsa anno 2010 cap. entrata 510	69.812,08		
Rsa anno 2011 cap. entrata 510	16.585,52		
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>2.307.143,56</b>	<b>1.910.000,00</b>	<b>1.910.000,00</b>

Si invita l'ente a porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati, affinché si monitori costantemente il rispetto delle previsioni di bilancio, onde evitare possibili superamenti del limite di spesa preventivato a tale titolo. Qualora si rilevi il superamento di tale limite, dovranno essere messe in atto tutte le iniziative finalizzate a rientrare in tali limiti.

Il Collegio, in più occasione ha auspicato che, le spese in discorso non venissero sottostimate nel bilancio dell'ente, con la conseguenza che, poi, saranno generate passività arretrate nei futuri bilanci. Tale modalità non solo sarebbe illegittima, ma non potrebbe neanche essere sopportata dagli equilibri dei bilanci futuri.

Così come peraltro già evidenziato anche in occasione della stesura degli ultimi pareri ai bilanci di previsione ed ai rendiconti dell'ente, si ritiene che le modalità di resa del servizio da parte dell'Azienda non possono comunque essere strumento per eludere la copertura, trasferendo al soggetto esterno, ma strutturalmente collegato all'Ente stesso, la spesa e determinandone perdite di bilancio. Infatti, dovendo il comune ripianare le perdite di bilancio, si determinerebbe una evidente distorsione dei principi di sana gestione e di equilibrio di bilancio ai quali l'ente deve complessivamente attenersi. La Corte dei Conti in merito, ritiene che l'accertata insufficienza di risorse poste a disposizione dell'Ente strumentale, in relazione alla funzione da esercitare, possa dar luogo anche a responsabilità degli amministratori comunali sotto il profilo del danno derivante all'ente pubblico (Comune) per l'impiego delle risorse necessarie a ripianare disavanzi dell'organismo partecipato, ove il fatto sia stato causato da un'analisi gravemente carente delle necessità dell'organismo e ancora più ove sia stato finalizzato a mantenere risorse finanziarie presso l'ente pubblico medesimo.

Con nota prot. 54846, è stato portato a conoscenza di codesto organo di controllo, che nei confronti dell'Azienda Speciale, è stato elevato un avviso di accertamento num. 000285232/T/01 per aver contravvenuto ad alcune disposizioni in materia di personale.

In considerazione di quanto sopra, si invita l'ente a monitorare il procedimento di cui sopra, in quanto dallo stesso potrebbero derivare delle potenziali passività che andrebbero ad impattare negativamente sul suo bilancio, pregiudicandone quindi gli equilibri.

A riguardo, si fa presente che ai sensi dell'art.2 co.5-bis del decreto sulle semplificazioni tributarie (D.L. num.16 del 02.03.2012) negli appalti di opere e servizi, i committenti sono solidamente responsabili con l'appaltatore e/o gli eventuali subappaltatori, entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, per i versamenti relativi alle ritenute su redditi di lavoro dipendente e l'iva derivante dalle fatture delle prestazioni oggetto dell'appalto. Tale solidarietà non si applica qualora il committente dimostri di aver messo in atto tutte le cautele possibili per evitare i mancati versamenti.

Infine il Collegio, rinnova la richiesta, di utilizzare l'Azienda in modo efficiente ed efficace, e di attuare forme di vigilanza, di controlli e di monitoraggio al fine di assicurare il controllo direzionale e gestionale.

Il Collegio, rileva inoltre che in merito alle problematiche sollevate sull'Azienda Speciale, ad oggi non ha ancora ricevuto nessun riscontro, ed al riguardo, rinnova la richiesta di un pronto intervento risolutivo.

Soltanto in data 05.12.2013, è stato trasmesso all'organo di controllo il bilancio di previsione dell'Azienda Speciale 2013.

Nel prendere atto che sono stati trasmessi contemporaneamente ben due bilanci di previsione dell'Azienda Speciale:

<b>prot. 54106/I del 27.11.2013 dalla cui lettura di evincono i seguenti trasferimenti</b>		
<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>
euro 1.452.804,00	euro 1.443.500,00	euro 1.452.500,00

<b>prot. 54106/I del 27.11.2013 dalla cui lettura di evincono i seguenti trasferimenti</b>		
<b>anno 2013</b>	<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>
euro 1.450.000,00	euro 1.200.000,00	euro 1.200.000,00

e nel constatare che da una visione sommaria degli stessi, risulta variata la posta relative ai "trasferimenti" a carico del Comune di Terracina, si chiede la trasmissione prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, di una nota che evidenzi gli atti e/o azioni poste in essere, che ne hanno permesso la rettifica.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata, sia per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione del presente parere che per la presenza di difficoltà nella circolazione di dati e notizie.

A completamento si fa presente che l'Ente è partecipe anche nella compagine sociale di:

- Aqualatina spa

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 5.740.929,82, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

### Indebitamento

Sono previste accensioni di nuovi mutui per l'esercizio 2013, per finanziare spese d'investimento.

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 503.364,00.

L'art. 203 del Tuel, prevede che il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

- a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;
- b) avvenuta deliberazione del bilancio annuale nel quale sono incluse le relative previsioni.

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari per l'esercizio 2013.

Analogamente nessun project financing è previsto nella relazione previsione e programmatica, nella delibera di Giunta num. 402/2013 relativa al programma triennale LL.PP. 2013/2015.

## **INDEBITAMENTO**

Sono previsti prestiti nuovi per il finanziamento di spese in conto capitale.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale non risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	32.181.872,0
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	1.930.912,32
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	1.935.453,39
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,01%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	-4.541,07

La voce interessi passivi su mutui in ammortamento è stata determinata sulla base dei dati forniti dal dipartimento finanziario.

Con deliberazione n. 56/2012, la Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Lombardia ha ribadito che i limiti alla capacità di indebitamento degli enti locali sono principi di coordinamento della finanza pubblica. La Sezione lombarda della Corte dei Conti sostiene che l'ente locale ha sempre l'obbligo di rispettare i limiti alla capacità di indebitamento imposti dalla legge anche in presenza di opere urgenti, avendo l'onere di reperire le necessarie risorse attraverso la

contrazione di altre voci di spesa o aumentando le entrate, nel rispetto dei limiti della normativa vigente.

Il mancato rispetto del precetto costituzionale così come precisato ed integrato dalla legge finanziaria 350/2003 comporta (art. 30, comma 15, della legge 289/2002):

1. la nullità degli atti e dei contratti posti in essere;
2. le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti possono irrogare agli amministratori, che hanno assunto la relativa delibera, la condanna ad una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione della violazione.

Il collegio, evidenzia altresì che visti i singoli importi iscritti in bilancio a titolo di nuovi mutui:

- Mutuo per lavori di adeguamenti € 61.512,00;
- Mutuo per lavori di restauro e adeguamento di sicurezza chiesa SS Salvatore € 360.000,00;
- Mutui per lavori e manutenzione impianti sportivi di proprietà comunale € 11.652,30;
- Assunzione di mutui e prestiti € 70.199,70,

chiede la trasmissione di una nota che evidenzi che non trattasi di devoluzione di mutui già assunti in precedenza, nel qual caso:

- 1) non inciderebbero sulla valutazione di compatibilità con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006;
- 2) risulterebbero già nel bilancio dell'ente tra i residui attivi

Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, ai sensi dell'art. 204 del tuel, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 6 per cento per gli anni 2012 e 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	1.935.453,39	1.790.898,72	1.626.141,25
Entrate correnti	32.181.871,97	39.132.368,90	39.975.879,69
% su entrate correnti	6,01%	4,58%	4,07%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

La previsione di spesa relativa agli interessi per mutui, riscontrata dalla documentazione trasmessa dal dipartimento finanziario non rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2012.

In merito, si osserva che l'ente, avendo superato la percentuale massima prevista dalla legge, è obbligato ad effettuare operazioni di rientro, così come previsto dall'art. 1, comma 698 delle legge 296/2006.

Con deliberazione n. 56/2012, la Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Lombardia ha ribadito che i limiti alla capacità di indebitamento degli enti locali sono principi di coordinamento della finanza pubblica.

La Sezione lombarda della Corte dei Conti sostiene che l'ente locale ha sempre l'obbligo di rispettare i limiti alla capacità di indebitamento imposti dalla legge anche in presenza di opere urgenti, avendo l'onere di reperire le necessarie risorse attraverso la contrazione di altre voci di spesa o aumentando le entrate, nel rispetto dei limiti della normativa vigente.

Per le considerazioni sopra esposte, si esprimono delle eccezioni e delle riserve.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è pari a € 2.105.453,39.

L'Organo di revisione invita l'Ente a porre in essere una politica volta al contenimento di riduzione dell'indebitamento al fine di tendere ad una riduzione degli oneri finanziari e soprattutto al fine di rientrare nel rispetto dei limiti normativi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	54.633.175,65	55.750.849,84	52.660.909,48	49.750.617,07	46.271.180,74	42.146.921,66
nuovi prestiti	4.926.719,24	0,00	0,00	503.364,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	3.809.045,05	3.089.940,36	2.910.292,41	3.982.800,33	4.124.259,08	4.285.103,44
estinzioni anticipate						
<b>totale fine anno</b>	<b>55.750.849,84</b>	<b>52.660.909,48</b>	<b>49.750.617,07</b>	<b>46.271.180,74</b>	<b>42.146.921,66</b>	<b>37.861.818,22</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	2.261.240,89	2.048.600,21	2.101.456,97	1.935.453,39	1.790.898,72	1.626.141,25
quota capitale	3.809.045,00	3.089.940,36	2.910.292,41	3.982.800,33	4.124.259,08	4.285.103,44
<b>totale fine anno</b>	<b>6.070.285,89</b>	<b>5.138.540,57</b>	<b>5.011.749,38</b>	<b>5.918.253,72</b>	<b>5.915.157,80</b>	<b>5.911.244,69</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa entro il limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	32.181.871,97
Anticipazione di cassa	Euro	2.000.000,00
<i>Percentuale</i>		6,21%

L'anticipazione di tesoreria (a.t.) è regolata dall'art. 222 del Tuel (D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000), il quale prevede che essa viene concessa dal tesoriere, su richiesta dell'ente corredata della deliberazione della giunta, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e specifica che gli interessi decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'art. 210.

Si evidenzia altresì che risulta iscritta in bilancio anche una ulteriore anticipazione pari ad euro 15.125.048,90.

Il presupposto per l'iscrizione di tale istituto, lo stabiliscono due decreti legge. Il primo - quello sugli enti locali varato a ottobre 2012 - è un provvedimento del governo guidato da Mario Monti,

il secondo - quello sui pagamenti dei debiti della Pubblica amministrazione - è di aprile 2013 ed è stato messo a punto dal governo Letta.

L'obbligo di concedere anticipazioni di cassa per garantire la gestione corrente dei pagamenti viene così ampliato oltre i limiti stabiliti dal Testo unico sugli enti locali (Tuel) del 2000, sulla cui base sono stati sottoscritti tutti i contratti di tesoreria che sono ad oggi in vigore.

Inoltre per ottenere il pagamento degli interessi maturati dalle anticipazioni, gli istituti di credito devono attendere che prima il ministero dell'Interno restituisca gli stessi agli enti locali.

Il collegio, non avendo a ricevuto, se pur richiesto la stampa del "conto anticipi", relativo all'anno 2013, nell'impossibilità di poter riscontrare se nel corso dell'esercizio l'ente abbia fatto ricorso all'anticipazione di cassa, ribadisce che l'anticipazione deve essere utilizzata esclusivamente per far fronte a delle esigenze di liquidità temporanee e non strutturali. L'art. 119 della Costituzione, così come modificato dalla L. Cost. 18.10.2001, n. 3 stabilisce che gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. L'art. 202, D. Lgs 18.08.2000, n. 267 precisa che l'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia.

Si invita quindi l'Ente, attraverso i dirigenti competenti a porre in essere interventi finalizzati alla riduzione del fabbisogno di liquidità, in quanto, il sistematico utilizzo dell'anticipazione di cassa, è segno di una precarietà della situazione finanziaria.

Si richiama l'attenzione dell'Ente, in generale, sulla corretta gestione delle riscossioni e dei pagamenti, e si invitano gli organi politici e gestionali ad una rigorosa osservanza della normativa posta a presidio della gestione delle entrate e delle spese, recata dagli articoli 178-185 del T.U.E.L., nonché dai postulati e principi contabili degli Enti locali, rispettivamente dal punto 12, lettera b) nel primo caso e n. 2 nel secondo caso (Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali).

Si evidenzia che alla data di stesura del parere al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014, è ancora pendente la verifica di cassa al 31.12.2010, e che l'ente ancora non ha dato seguito alla richiesta di trasmissione di una nota che dia riscontro ai disallineamenti evidenziati in occasione delle verifiche trimestrali di cassa 2013, tra il numero dei "mandati registrati", desunti dal prospetto "verbale di verifica di cassa" del Tesoriere, rispetto a quello risultante dalla stampa del giornale dell'ente.

#### **STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'Ente ha in corso il seguente contratto di strumento finanziario derivato: INTEREST RATE SWAP.

Il contratto ha avuto inizio a partire dal 30/06/2006 con termine 31/12/2025.

Nell'anno 2013 è stata prevista una entrata per € 240.066,82.

Al fine di fronteggiare negli esercizi futuri, eventuali addebiti di differenziali negativi determinati da variazioni sfavorevoli in aumento del tasso d'interesse variabile euribor, nella parte "spesa" dell'ipotesi di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, è stato iscritto al titolo I il "fondo rischi su interest rate swap per euro 100.000,00 per il 2013, per euro 300.0000,00 per il 2014 e per euro 700.000,00 per il 2015.

Si evidenzia che la Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo per il Lazio, con la deliberazione num 17/2001/PRSE nell'evidenziare che i netting positivi avendo la natura di "entrate correnti di carattere straordinario", ne ha espressamente suggerito l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione a garanzia dei rischi di sopravvenienze negative future insite nell'operazione stessa, ed in via residuale l'ammissibilità di un utilizzo alternativo limitatamente per le spese correnti di carattere straordinario e comprimibile, in linea con quanto dovrebbe avvenire, conformemente ai principi di sana gestione, per tutte le entrate di carattere occasionale non ripetitive.

In considerazione di ciò il collegio fa proprio l'invito della stessa Corte dei Conti che il diverso disposto impiego indifferenziato, per spese correnti ordinarie del netting positivo da parte dell'ente, oltre ad essere irregolare, appare inopportuno nel contesto finanziario di riferimento.

In considerazione del momento favorevole del mercato finanziario, si invita infine l'Ente a verificare ipotesi di estinzione anticipata (o rinegoziazione) del contratto valutando attentamente

il rapporto costi benefici di tale eventuale operazione, tenendo conto di eventuali penali e/o costi diretti e indiretti.

Accertamento 2009	2010 Previsioni	2010 Accertamenti	2011 Previsioni	2011 Accertamenti	2012 Previsioni	2013 Previsioni
772.742,46	400.000,00	814.669,63	343.035,96	343.035,96		240.066,82

Alla data di stesura del parere al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014, l'ente ancora non ha dato riscontro alla richiesta di trasmissione delle notizie/dati inerenti:

- a) le società partecipate;
- b) i contratti derivati,

occorrenti per il completamento del questionario al bilancio di previsione 2012 ed al rendiconto 2011 e 2012;

### CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

*(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità della previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della non dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti, ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

□ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	27.815.976,51	28.612.000,00	28.710.000,00	85.137.976,51
Titolo II	5.719.500,65	5.039.235,86	5.019.235,86	15.777.972,37
Titolo III	5.540.402,53	5.481.133,04	5.480.533,04	16.502.068,61
Titolo IV	5.437.565,82	9.450.189,85	7.592.494,65	22.480.250,32
Titolo V	17.628.412,90	14.000.000,00	2.000.000,00	33.628.412,90
<i>Somma</i>	62.141.858,41	62.582.558,75	48.802.263,55	173.526.680,71
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>62.141.858,41</b>	<b>62.582.558,75</b>	<b>48.802.263,55</b>	<b>173.526.680,71</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	34.970.632,72	36.158.109,82	37.566.665,46	108.695.408,00
Titolo II	5.740.929,82	8.300.189,85	4.950.494,65	18.991.614,32
Titolo III	21.107.849,23	18.124.259,08	6.285.103,44	45.517.211,75
<i>Somma</i>	61.819.411,77	62.582.558,75	48.802.263,55	173.204.234,07
Disavanzo presunto	322.446,64			322.446,64
<b>Totale</b>	<b>62.141.858,41</b>	<b>62.582.558,75</b>	<b>48.802.263,55</b>	<b>173.526.680,71</b>



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
	Consuntivo 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	9.275.567,05	8.771.102,06	8.733.395,53	-0,43	8.713.622,57	-0,23
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	345.845,25	433.200,00	409.700,00	-5,42	409.700,00	
03 - Prestazioni di servizi	14.451.582,09	15.395.106,23	14.852.258,00	-3,53	14.950.258,00	0,66
04 - Utilizzo di beni di terzi	319.884,08	377.800,00	224.800,00	-40,50	224.800,00	
05 - Trasferimenti	3.631.876,73	2.798.888,78	2.241.637,26	-19,91	2.171.637,26	-3,12
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.168.712,18	2.105.453,39	2.542.620,46	20,76	2.163.245,85	-14,92
07 - Imposte e tasse	64.527,68	463.926,34	478.303,18	3,10	477.333,48	-0,20
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.024.518,43	3.589.551,24	4.300.000,00	19,79	4.862.000,00	13,07
09 - Ammortamenti di esercizio						
10 - Fondo svalutazione crediti		900.000,00	2.000.000,00	122,22	2.800.000,00	40,00
11 - Fondo di riserva	1.500.000,00	135.604,68	375.395,39	176,83	794.068,30	111,53
<b>Totale spese correnti</b>	<b>32.782.513,49</b>	<b>34.970.632,72</b>	<b>36.158.109,82</b>	<b>3,40</b>	<b>37.566.665,46</b>	<b>3,90</b>

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

**Titolo IV**

Alienazione di beni	300.000,00	1.300.000,00	2.850.000,00	4.450.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato			-	-
Trasferimenti c/capitale Regione	2.376.682,06	6.045.189,85	2.832.494,65	11.254.366,56
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	714.816,94	100.000,00	-	814.816,94
Trasferimenti da altri soggetti	2.046.066,82	2.005.000,00	1.910.000,00	5.961.066,82
<b>Totale</b>	<b>5.437.565,82</b>	<b>9.450.189,85</b>	<b>7.592.494,65</b>	<b>22.480.250,32</b>

**Titolo V**

Finanziamenti a breve termine	17.125.048,90	14.000.000,00	2.000.000,00	33.125.048,90
Assunzione di mutui e altri prestiti	503.364,00	-	-	503.364,00
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.628.412,90</b>	<b>14.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>33.628.412,90</b>
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>	<b>23.065.979</b>	<b>23.450.190</b>	<b>9.592.495</b>	<b>56.108.663</b>

Le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, tenendo ben presente le raccomandazioni riportate nella presente relazione, in considerazione che a far data dal 01.01.2014, cambierà la tassazione in materia di rifiuti e di immobili, devono essere costantemente verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Che le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- dell'esame e delle considerazioni espresse in occasione della deliberazione del Consiglio Comunale del 19.09.2011 con la quale l'Ente ha dichiarato la situazione di dissesto finanziario;
- dell'esame delle prescrizioni riportate nel decreto di approvazione del bilancio stabilmente equilibrato del Ministero dell'Interno;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

devono essere costantemente verificate soprattutto per quanto attiene alle entrate proprie dell'Ente e alle effettive realizzazioni di incasso delle stesse, le quali, negli ultimi anni, hanno mostrato una cronica deficiarietà rispetto alle previsioni iniziali e a consuntivo, facendo emergere sempre maggiori residui attivi ed esponendo l'Ente a difficili situazioni di solvibilità dei propri debiti, fino alla inevitabile conclusione della dichiarazione del dissesto finanziario.

In generale si invita l'Ente a tenere conto delle diverse proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, monitorando l'effettivo andamento delle entrate e delle spese, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Il collegio, nell'evidenziare che, nel rispetto dei principi contabili dell'osservatorio per la finanza e la contabilità:

- il bilancio di previsione è bilancio di competenza finanziaria e prende in considerazione le entrate e le uscite per le quali si prevede sorga il diritto all'accertamento e l'obbligo all'impegno, senza tenere conto dei rispettivi momenti successivi dell'incasso e del pagamento;
- il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del presente principio, che comporta anche la corretta applicazione degli altri equilibri finanziari, va assicurato, oltre che in sede di previsione, durante la gestione e si riflette sul suo risultato finale;
- nel sistema di bilancio il pareggio finanziario deve essere rispettato considerando tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o effettuata attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e dalle altre attività svolte, in merito alla somma iscritta in bilancio di previsione 2013 per euro 50.000,00 inerente Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ribadisce che gli importi ove conosciuti dall'Ente andavano accertati entro il 31 dicembre 2011 e quindi dovevano essere compresi nei residui attivi 2011 e che solo caso in cui gli stessi, non erano né conosciuti né conoscibili all'atto della redazione del bilancio consuntivo 2011 possono essere iscritte nel bilancio 2013.

Pur se sul mantenimento degli equilibri di bilancio, si è speso il responsabile del servizio ragioneria confermando l'attendibilità/affidabilità degli accertamenti e degli impegni, si ritiene in particolar modo che le previsioni di entrata relative a:

- diritti di segreteria;

- diritti di segreteria in materia urbanistica;
- proventi derivanti dal pagamento dei biglietti d'ingresso al parco del Monumento Naturale Tempio di Giove;
- fitti reali da fabbricato;
- proventi dei beni dell'ente;
- introiti e rimborsi diversi;

debbano essere costantemente verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

E per le stesse, il collegio, non avendo elementi utili per attestarne la certezza e l'accertabilità (dato storico e livelli di accertamenti congrui), ha chiesto che venisse prodotta prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che evidenzi gli atti e/o azioni da porre in essere e che quindi predeterminano il diritto all'accertamento/riscossione.

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come in precedenza dimostrato, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale.

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle voci di entrate relative:

- alla raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- all'IMU;
- diritti di segreteria;
- proventi per parcheggio a pagamento;
- diritti di segreteria in materia urbanistica;
- proventi derivanti dal pagamento dei biglietti d'ingresso al parco del Monumento Naturale Tempio di Giove;
- fitti reali da fabbricato;
- proventi dei beni dell'ente;
- introiti e rimborsi diversi;

adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelasse insufficiente per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Si osserva che anche per il pluriennale, l'equilibrio corrente, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale.

Il collegio, ritiene altresì necessario monitorare anche le spese, al fine di addivenire alla contrazione delle stesse, in particolar modo quelle a carattere pluriennale, rispettando le disposizioni legislative previste (spesa del personale).

Allorché, l'Ente verifichi, per il tramite del servizio finanziario che i tetti di spesa siano oltrepassati, occorre rimodulare la programmazione pluriennale del personale.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Preso atto che per il periodo in esame, l'ente non ha rispettato il limite previsto dall'art. 204 del Tuel, ne consegue che l'ente locale non possa assumere nuovi mutui, da qui, la necessità di trovare delle fonti alternative al fine di riportare il bilancio in equilibrio.

La previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti è conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

L'effettiva realizzazione delle opere contenute nel programma delle opere pubbliche dipenderà essenzialmente dall'intensificazione della progettazione tecnica, per reperire le risorse attese dai diversi altri enti del settore pubblico, finalizzando così la riallocazione di mutuo da tempo inutilizzati e recuperati senza costo alle finanze dell'ente attraverso la procedura di devoluzione.

Negli anni successivi al corrente, si pone evidentemente il problema di un bilancio comunque fortemente rigido, strutturalmente destinato all'assolvimento dei servizi indispensabili e quindi la possibilità effettiva di ricorrere in futuro a nuovo indebitamento dipenderà decisamente dalla

capacità dell'ente di acquisire risorse all'esterno (Stato, Regione e Provincia) e dalla sua capacità di recuperare quelle risorse afferenti alle entrate proprie che ancora sfuggono al bilancio.

#### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica. Lo svolgimento del programma triennale delle OO.PP. va necessariamente raffrontato con gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, onde evitare che vengono ordinate spese in conto capitale che, poi, non possano essere onorate pena lo sfioramento dei saldi programmatici.

Tenendo conto delle difficoltà di raggiungimento degli obiettivi, si raccomanda di attuare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte della Ragioneria e dei singoli dirigenti responsabili dei servizi comunali per quanto riguarda la programmazione e la compatibilità dei pagamenti di atti di propria competenza come previsto dal Tuel art. 151 e dal d.l. 78/2009.

#### **e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.**

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

#### **f) Riguardo agli organismi partecipati**

E' necessario per l'ente dotarsi di procedure atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere costantemente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali delle stesse e intervenire tempestivamente. In particolare l'organo di revisione suggerisce alla struttura di controllo di acquisire i verbali dei collegi sindacali delle società partecipate ai fini di un loro compiuto esame riferendo eventuali anomalie dagli stessi riscontrati.

E' opportuno e necessario che l'ente ottenga informazioni infrannuali sull'andamento della gestione societaria al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali degli organismi partecipati.

#### **i) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni di spesa disposte dalle normative in vigore, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

Si invita nuovamente l'Ente a dotarsi di un sistema contabile con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, in quanto si ravvisa la necessità di una maggiore adeguatezza del sistema contabile e del sistema di controllo interno.

Il Collegio ritiene infine indispensabile procedere ad una tempestiva e contestuale programmazione finanziaria e monetaria, mediante la redazione ed attuazione di un piano dei flussi monetari di entrata e dei flussi monetari d'uscita. La programmazione finanziaria non può essere più scollegata dalla programmazione della liquidità. Il Collegio invita all'approvazione di un programma dei pagamenti.

Attraverso la riorganizzazione delle strutture dei diversi servizi è necessario rendere più efficiente l'azione di recupero tributario e tariffario inevaso, compresi i contributi derivanti da permessi per costruire. Si ritiene inoltre indispensabile che l'Ente si attivi attraverso la società Equitalia Gerit Spa, per la riscossione dei ruoli relativi alle posizioni già definite e risultanti di ammontare rilevante.

Si ravvisa la necessità di una improcrastinabile razionalizzazione dei maggiori centri di costo e di spesa del bilancio comunale, laddove sia possibile e, contestualmente operare tagli di spesa

in corrispondenza di servizi non istituzionali o non indispensabili anche al fine di recuperare liquidità.

**j) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie**

L'organo di revisione ricorda – ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del d.l. 201/2011 – l'invio al Mef – Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del d.lgs 446/97 (entro 30 gg dalla data di esecutività della delibera), delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Mef. Il mancato invio secondo le modalità blocca le risorse spettanti all'ente.

A riguardo si evidenzia che sia il regolamento IMU che TARES, che la modifica del regolamento per la disciplina delle pubbliche affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni è stato adottato dall'ente in carenza del prescritto parere dell'organo di controllo (decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174).

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- nel verificare che il bilancio fosse stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- nell'esprimere parere sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, stante in ogni caso la necessità di perseguire gli inviti, i suggerimenti e le raccomandazioni, formula parere favorevole condizionato, a che venga prodotta prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio, una nota che dia riscontro/risoluzione ai rilievi espressi sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'analisi, e che quindi sia corredato da suddetta documentazione.

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi MARAGONI

Dott. Luigi TORRE

Dott. Stefano FAVALI

